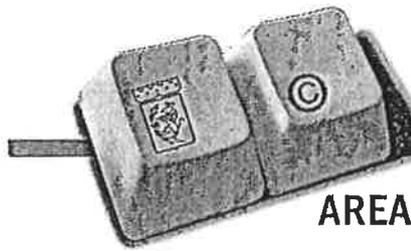


**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.183

02 NOVEMBRE 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

LA RIUNIONE IN COMUNE

LA SITUAZIONE

Il «tavolo» ha rilevato un incremento dei tumori del pancreas, della mammella, del sistema nervoso centrale, di cui si ignorano le cause

L'ASSOCIAZIONE «ONDA D'URTO»

L'oncologo Leonetti: «Nessun allarme sociale ma non possiamo ignorare l'aumento delle diagnosi»

Troppi interrogativi sui tumori

Illustrata la mappa dei nuovi casi, ma mancano ancora i numeri e le analisi

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nessun allarme sociale ma una presa d'atto di un'incidenza di tumori che necessita di indagini ulteriori. È l'esito del tavolo di lavoro tenutosi nei giorni scorsi a Palazzo di Città intorno al tema della redazione del Profilo della Salute, con la sindaca Giovanna Bruno, i dirigenti comunali Ottavia Matera e Santola Quacquarelli, il referente del progetto per conto della dirigenza comunale Antonio Bernardino ed i referenti dell'associazione Onda d'urto a capofila del Forum Ricorda/Rispetta, presidente Gianni Massaro. Per l'associazione erano presenti la presidente Angela Somma, i consiglieri Riccardo Conversano e Marcello Nicolamarino; i componenti del gruppo scientifico Lucia Pastore, Donato Raimondi e Bernardino Leonetti. Presenti anche la direttrice generale della Asl Tiziana Dintatteo, il dirigente dell'Unità operativa di Igiene e Prevenzione Riccardo Matera e il referente dell'Ufficio di Statistica e di Epidemiologia Francesco Cucaro. Ad aprire i lavori proprio la relazione di Cucaro sull'incidenza dei tumori in città con i dati fino al 2018. A fronte di un andamento stazionario e in linea con le medie regionali e nazionali, è stato rilevato un incremento dei tumori del pancreas, della mammella, del sistema nervoso centrale, di cui si ignorano le cause. I dati? Sono rimasti in sala giunta.

Inoltre nella fascia pediatrica analizzata (0-14 anni) i tumori nella Bat sono stati rari, sebbene per i tumori cerebrali e per le leucemie si registrano numeri più alti rispetto a quelli di altre province e della regione. Anche in questo caso di cifre neanche a parlarne.

Il trend complessivo, è stato detto nella relazione, registra una lievissima flessione negli uomini e un leggero aumento nelle donne della Bat, in linea con il trend nazionale (Cifre? Come sopra).

In attesa del nuovo rapporto oncologico regionale, con riferimenti dettagliati sulla Bat e sulle analisi dei ricoveri ospedalieri per l'anno 2020, i referenti di Onda d'urto hanno ribadito la necessità di indagare sulle cause di questi tumori.

Andria, però, continua a piangere giovani vittime, tante, troppo giovani. L'ennesima appena una settimana fa. «Nessun allarme sociale, i valori sono nella media». «Guardavo ammutolito i gestori dei numeri che elencavano i dati di in-

cidenza e di mortalità per tumori maligni nella nostra città rispetto ad altre - ricorda l'oncologo Dino Leonetti, tra i pionieri di Onda d'Urto e primo sostenitore del Profilo - Ascoltavo quelle parole in quell'incontro pubblico e mi facevano un male cane. L'allarme sociale non deve esserci, d'accordo, ma l'allarme per i tanti casi di diagnosi di cancro c'è, eccome se c'è. I "valori nella media"? I "valori" hanno un nome ed un cognome, una storia, il diritto a vivere senza essere avvelenato dal mondo marcio. Cosa significa "nella media"? La media fa riferimento ai numeri, alla quantità. Quale è il numero di

ammalati e di morti che una collettività è disposta a tollerare senza prosciugare le ghiandole lacrimali che un pianto diretto ti provoca ad una notizia come quella di stamattina? Qui non si tratta di quantità ma di qualità, si tratta di esseri umani, non di numeri ma di qualità della vita, come spiegarlo? Un'altra vita strappata. Una ragazza che solo sette mesi fa era stata incoronata con le foglie di alloro per la laurea in Medicina. Circondata dalle persone che l'amavano. Felicissima, con splendidi occhi verdi, volto sottile e un sorriso appena accennato si fa riprendere in foto, con la timidezza che solo le persone delicate e profonde sanno mostrare».

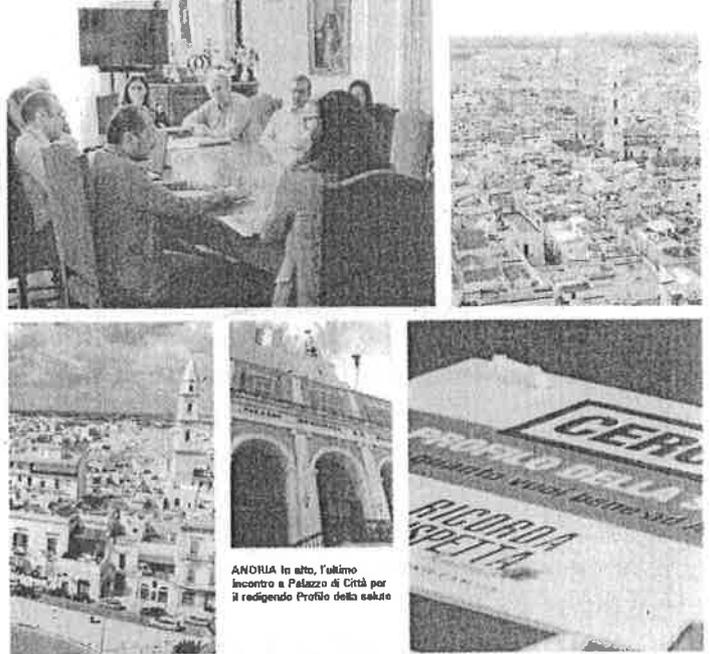
Ancora. «Lei aveva deciso di aiutare gli altri, di lottare contro le malattie e la sofferenza dei suoi simili. Aveva progetti belli e ricchi di prospettive, per migliorare lo stato di salute in particolare delle donne, delle future mamme. Le sue doti di

IL TESTIMONE

«Ci lasci una consegna, quella di non arrenderci: ora lotteremo anche per te».

invece il cancro ha sparpagliato le carte, spazzato via sogni e progetti. Quattro mesi addietro i primi sintomi e poi la devastazione. E' stata consapevole di ogni fase della malattia - conclude il dr. Leonetti - e la sua premura era di tranquillizzare chi la guardava con angoscia e disperato amore. Stava lottando e poteva farcela, così diceva, anche se in cuor suo ben sapeva il decorso della diffusione del male. Implacabile. A te, collega e donna: ci lasci una consegna, quella di non arrenderci nella ricerca delle cause del cancro. Ora lotteremo anche per te».

TRA RICERCHE E INTERROGATIVI



ANDRIA In alto, l'ultimo incontro a Palazzo di Città per il redigendo Profilo della salute

tenerezza e determinazione di donna di scienza l'animavano di coraggio e forza necessaria. Chissà quanto bene avrebbe fatto, Lei! Ed

VITIVINICOLTURA

QUALE FUTURO NELLA BAT

LA SCELTA

Per «Vini d'Italia 2023», le etichette pugliesi meritevoli del massimo punteggio sono 25, ma solo una rappresenta la doc Castel del Monte

GLI INTERVENTI

Parlano Francesco Liantonio, Onofrio Spagnoletti Zeuli, Leonardo Palumbo e Roberto Sgarra

MICHELE PIZZILLO

◆ Per «Vini d'Italia 2023», sicuramente la più importante guida italiana dei vini, pubblicata da Gambero Rosso da 36 anni e appena presentata a Roma, le etichette pugliesi meritevoli del massimo punteggio – i famosi 3 bicchieri – sono 25 ma solo una che rappresenta la doc Castel del Monte, Torre di Falco Nero di Troia '21 di Torrentevo, a cui fanno capo vigneti ubicati alle pendici del Maniero Federiciano. Sfogliando l'interessante pubblicazione già in libreria che permette a chiunque di conoscere 2626 produttori e ben 25.421 vini italiani, si possono leggere 5 schede dedicate alle cantine della zona di produzione delle Terre Federiciane (Ceci, Conte Spagnoletti Zeuli e Rivera di Andria; Tormaresca di Minervino Murge; Torrentevo di Corato e Grifo di Ruvo di Puglia), un po' poco per una delle più antiche ed interessanti aree vitivinicole della Puglia che nel passato aveva, solo per fare un esempio, un vino rosato (ottenuto da uve di un vitigno tipico della zona, il Bombino nero) molto apprezzato in Italia e all'estero e sempre ben presente su questa, ed altre guide simili.

Eppure, nella guida di Gambero Rosso, la Puglia è rappresentata da schede molto dettagliate di 41 cantine (2 per pagina) e da 35 schede più sintetiche (6 per pagina) della sezione «le altre cantine».

E, quindi, la domanda: i viticoltori che dovrebbero ispirarsi al vignaiuolo Federico II, non sono più «capaci» di produrre grandi vini? La domanda l'abbiamo girata alle parti interessate rappresentate dal presidente del Consorzio Vini Castel del Monte Francesco Liantonio; dal produttore Onofrio Spagnoletti Zeuli; dall'enologo che da decenni opera in quest'area, Leonardo Palumbo e dal ristoratore Roberto Sgarra di Casa Sgarra di Trani.

Spagnoletti Zeuli risponde mostrando la gran medaglia d'oro conquistata con un vino che è un po' il suo orgoglio - «23 settembre 2015» ottenuto da uve Nero di Troia -, nello scorso mese di maggio alla competizione vinicola più prestigiosa al mondo, Concours mondial de Bruxelles. Liantonio, pur essendo un altro produttore pluripremiato, ammette che «probabilmente abbiamo smesso di comunicare bene i nostri vini ed anche il territorio, che all'om-



VINI E VIGNETTI In Puglia «tre bicchieri» per 25 vini, a giudizio della guida «Vini d'Italia 2023» di Gambero Rosso. Si apre il dibattito

«Così i vini di Castel del Monte potranno riconquistare l'appeal della loro tradizione»



VENDEMMIA Uva di Troia



I rossi tra i pozzi forti dell'area di Castel del Monte

bra del suggestivo castello che tutti ci invidiano perché ritenuto uno degli habitat più importanti per l'allevamento della vite. Nel frattempo il Primitivo - con una crescita esponenziale di cantine tra la Murgia del Sud-Est barese e Manduria - è diventato un vino di moda e quasi il simbolo della Puglia enologica. Eppure noi abbiamo vitigni come Nero di Troia, Bombino nero e bianco, Pampaluto, Moscato, nonché viticoltori ed enologi molto bravi che ci permettono di produrre vini davvero unici».

Cosa non va, allora, visto che il posizionamento sui mercati, specialmente dei vini rossi a base di Nero di Troia, è sempre ottimo? «C'è lo stiamo chiedendo proprio in questi giorni - dice il presidente del Consorzio - per scegliere una valida strategia di comunicazione». A questo punto è interessante l'esperienza di Riccardo Sgarra, maître del ristorante Casa Sgarra «abbiamo notato che i nostri ospiti chiedono il Primitivo, senza altri dettagli mentre quei pochi che preferiscono pasteggiare con un buon Castel del Monte, citano anche il nome della

cantina». E, quindi «dobbiamo cercare di fare conoscere meglio i vini delle terre federiciane - dice Liantonio - magari attraverso iniziative originali, degustazioni sempre più coinvolgenti per il consumatore finale» senza trascurare idee come, per esempio, quella delle sorelle Leone dell'azienda Madri Leone di Trinitapoli che hanno dedicato i loro vini a donne straordinarie come la canosina Paolina Busa che per la sua scelta di curare i feriti della battaglia di Canne tra romani e cartaginesi, è da considerare la prima crocerossina o alla prima atleta vincitrice di una medaglia olimpica, Ondina Valla. Sono storie che unitamente all'enfaticizzazione del grande Federico, del ricco patrimonio enogastronomico che caratterizza l'area della doc Castel del Monte, del Parco naturale dell'Alta Murgia, possono incuriosire il consumatore e, quindi, invogliarlo a conoscere meglio il vino di questo territorio, divenendo anche promotori del buono che li circonda, commenta l'enologo Leonardo Palumbo.

ANDRIA, LA PACE E LE PERSONE SABATO IN MARCIA

di **ETTORE LESTINGI**
 SACERDOTE - DIOCESI DI ANDRIA

Sabato 5 novembre, su proposta dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale del lavoro, della giustizia e della pace della Diocesi di Andria, si snoderà per le strade principali della nostra Città, "la Marcia per la Pace a favore della persona". Uno slogan davvero significativo e provocatorio che unisce in modo indissolubile la pace alla persona, quasi a sottolineare che dove c'è la persona c'è la pace e dove c'è la pace c'è la persona con tutta la sua dignità.

La minaccia della Pace è minaccia della persona. Marciare per la Pace sembra affondare le sue origine in tempi molto lontani visto che lo stesso Profeta Isaia ne è affascinato a tal punto da contemplare e cantare la bellezza di piedi che marciano per annunciare la pace e buone notizie. "Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza". Un gesto simbolico che si rinnova ogniqualvolta l'uomo con violenza e sopraffazione calpesta la dignità inviolabile di un altro uomo, e l'amicizia umana si trasforma in inimicizia disumana.

A ricordarcelo è sempre il Profeta Isaia: "Anche l'amico in cui confidavo, anche lui, che mangiava il mio pane, alza contro di me il suo calcagno". Il primo a marciare per la Pace è stato Dio quando già il divisore ha sedotto con le lusinghe del potere il primo Uomo; quando il fratello ha sollevato la sua mano contro suo fratello... quando l'umanità era diventata talmente malvagia da provocare il pentimento di Dio per averla creata. Dio non ha attaccato con armi di violenza chi gli ha dichiarato guerra, ma, rivestito di armi di pace, ha fatto sentire il dolce mormorio del suo marciare nel giardino, alla ricerca non di operazioni di guerra, ma di mani da stringere e spalle da abbracciare. E nelle nubi

del cielo ha fatto risplendere l'arco della Pace, l'arcobaleno, quale richiamo costante ad una alleanza rinnovata e sempre da rinnovare.

Marciare per la Pace ha una valenza simbolica che va oltre i confini della terra perché chiama a raccolta anche schiere di angeli che annunciano giorni di pace e cantano la gloria di Dio. "Gloria nell'alto dei cieli e pace in terra..." Qualcuno potrà chiedersi se basta una Marcia per costruire la Pace. Certamente no! Ma il segno parla di una volontà che è quella di contrapporre il dolce mormorio del marciare per la pace al rumore assordante di stivali militari che invadono terre da conquistare con lo spargimento di sangue innocente.

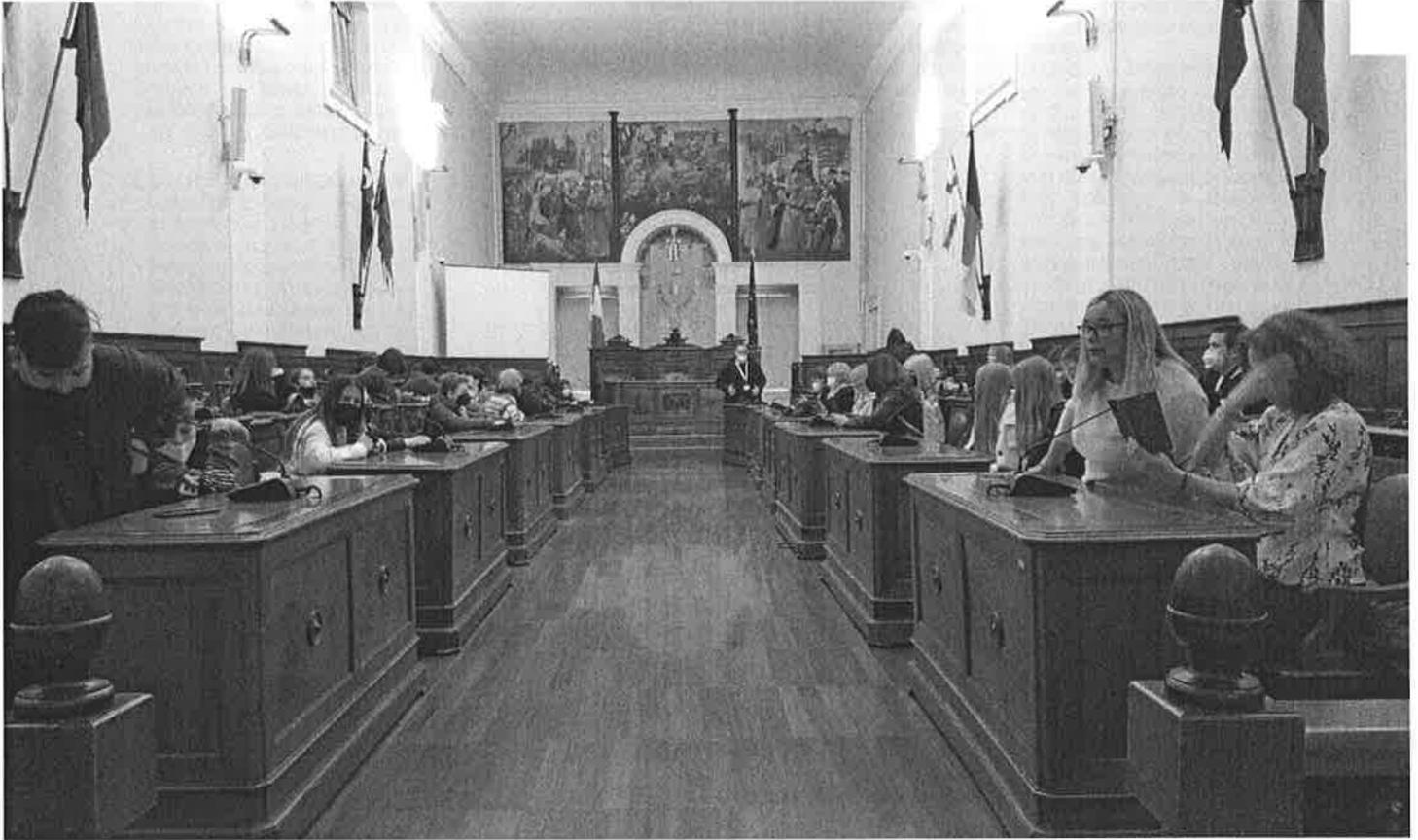
Sarà bello vedere le strade della nostra Città attraversate da una folla senza segni di distinzione e di divisione ma che, come un fiume in piena inonda la Città e con una sola voce, da voce al grido della pace, al grido per la pace. Si avvererà l'antica e sempre nuova profezia di Isaia: "Oh, se tu avessi prestato attenzione ai miei comandamenti! La tua pace sarebbe come un fiume e la tua giustizia come le onde del mare".

Ma perché il mormorio del segno faccia rumore e il grido giunga ai potenti della terra ma soprattutto a Colui che è il Principe della Pace, propongo che nella stessa ora della Marcia, si facciano iniziative per coinvolgere anche coloro che realmente sono impediti a marciare con i piedi perché anziani, ammalati, diversamente abili e possono marciare con il cuore. Nelle case di cura, negli ospedali, nelle famiglie si preghi il Santo Rosario della pace, fiduciosi nella Parola del Signore che ha detto: "In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". Sarebbe bello rivivere quanto è avvenuto nel tempo della pandemia, quando dai tetti e dalle terrazze delle nostre case si udivano canti e preghiere quasi a voler sfiorare il cielo. E allora nessuno si senta escluso dal porre questo segno e, come ci esorta San Paolo: "State saldi, i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace".



LA NOTA DEL CENTROSINISTRA

I consiglieri di maggioranza a Civita: «Pinqua e Pums due facce della stessa rigenerazione»



Consiglio comunale

«Largo Appiani e Largo Ceruti sono oggi aree dismesse e degradate. Triste eredità del passato decennio di destra, fatto di immobilismo e sciatteria e che grazie alla vista lunga di questa Amministrazione, con i Pinqua e con il Pums saranno fra qualche tempo solo un polveroso ricordo»

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

scrivi un commento

28

Al commissario cittadino di Fratelli d'Italia Flavio Civita rispondono i consiglieri comunali di maggioranza sul tema Puma-Pinqua: «Questa volta tocca a Fratelli d'Italia, per bocca del suo commissario cittadino Civita, provare a stravolgere la realtà delle cose per conto di una parte del centro destra.

Sul redigendo Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS), invece che assumere un atteggiamento serio e costruttivo, facendo legittimamente pervenire al settore Mobilità sensate e ponderate osservazioni così come richiede il serio processo partecipativo in corso, preferiscono in modo maldestro utilizzare la stampa per muovere critiche a caso, senza fondamento alcuno, ai limiti del surrealismo.

Tutto vero quanto di buono da loro affermato sul progetto PINQUA ARIA: Largo Ceruti e Largo Appiani avranno housing sociale, verde, alberature, fontane, ma affinché vi sia una reale qualità dell'abitare è fondamentale avere anche una mobilità che ben si armonizzi con il contesto.

Al dott. Flavio Civita, o a qualcun altro a caso di Fratelli d'Italia, sarebbe bastato venire anche ad uno solo degli incontri pubblici che si sono organizzati sui PUMS, per sapere che si tratta di un progetto ancora in fase partecipativa, il quale al momento propone ipotesi, non fornisce soluzioni definitive. Sappiano che la "partecipazione" per Fratelli d'Italia è qualcosa che si mangia, ma, purtroppo per loro, visto che il Pums lo stiamo facendo così, partecipato, bisogna farci i conti.

A saper leggere e guardare bene le carte inoltre, pur senza partecipare agli incontri, si capisce bene come in Largo Appiani i progettisti hanno ipotizzato un "parcheggio interrato", che quindi, studi di fattibilità e finanziamenti permettendo, non pregiudicherebbe la possibilità di realizzarvi al di sopra quanto previsto dai PINQUA.

Analogo discorso vale per il terminal autobus, oggi provvisoriamente allocato il Largo Ceruti e che un contributo costruttivo porterebbe ad ipotizzare realizzato in Largo Appiani, utilizzando la parte di esso a ridosso del Liceo Classico. Infatti sfruttando la permeabilità pedonale determinata dall'interramento della stazione di Andria Centro, si verrebbe a determinare in superficie uno strategico nodo intermodale ferro/gomma/ciclovie. Il tutto impiegando pavimentazioni permeabili. Altro che colate di asfalto!

Su di una cosa concordiamo con Fratelli d'Italia. Largo Appiani e Largo Ceruti sono oggi aree dismesse e degradate. Triste eredità del passato decennio di destra, fatto di immobilismo e sciattezza e che grazie alla vista lunga di questa Amministrazione, con i Pinqa e con il Pums saranno fra qualche tempo solo un polveroso ricordo.

P.S. Pare che in FdI non sappiano leggere neanche la fiaba di Cenerentola in quanto solo apparentemente l'incanto svanisce, ma l'esito come si sa, è a lieto fine».

mercoledì 2 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

con

Liceo

pinqua

pums

vista



IL RACCONTO

"I bambini abbracciano l'autunno" nel giardino della scuola "Don Tonino Bello"



di Lucia Maria Mattia Olivieri



"I bambini abbracciano l'autunno" nel giardino della scuola "Don Tonino Bello"

Tra cesti colmi di deliziosi frutti, grappoli di uva e melagrane, è stata organizzata la castagnata che ha permesso di gustare deliziose caldarroste e di vivere una giornata nella magica atmosfera dell'autunno

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

scrivi un commento

47

1/7





"I bambini abbracciano l'autunno" nel giardino della scuola "Don Tonino Bello"

Nella mattinata di giovedì 27 ottobre, nel giardino della Scuola Primaria e dell'infanzia "Don Tonino Bello", si è tenuta la festa "I bambini abbracciano l'autunno".

Tra cesti colmi di deliziosi frutti, grappoli di uva e melagrane, è stata organizzata la castagnata che ha permesso ai bambini e alle insegnanti di gustare deliziose caldarroste e di vivere una giornata nella magica atmosfera dell'autunno.

«Grande sinergia – commentano i docenti – tra insegnanti di scuola dell'infanzia, docenti di primaria e bambini che hanno preparato canti, filastrocche e balli, un momento di grande allegria e festa nello spirito di inclusione ed eterogeneità che da sempre caratterizza il plesso Camaggio.

Un ringraziamento alla dirigente prof.ssa Palma Pellegrini per la sua idea di scuola "aperta ed accogliente" e alle mamme per la loro insostituibile collaborazione».

mercoledì 2 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[bambini](#)[castagnata](#)[docenti](#)[don tonino bello](#)[insegnanti](#)[oberdan](#)[Scuola](#)[scuola d'infanzia](#)

✉ Notifiche ▼

➔ Login

FOTONOTIZIA

IL RESOCONTO

La "Corsa dei Santi" anima le strade del quartiere di Santa Maria Vetere

Una maniera allegra di celebrare Ognissanti, una ricorrenza molto sentita in tutto il mondo

 di Lucia Maria Mattia Olivieri

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

scrivi un commento

719

“Lo accolse nella sua casa”: è stato questo il tema della IX edizione de **“La corsa dei santi”**, l'evento religioso che unisce la comunità di Santa Maria Vetere, e chiunque voglia parteciparvi, nella celebrazione di **“Ognissanti”**, all'alba del mese di Novembre.

Bambini e adulti coinvolti in attività colorate e divertenti, in una giornata soleggiata quasi estiva, con il supporto della Polizia Locale.

A “dirigere” i lavori i nuovi frati arrivati da un paio di mesi: in testa fra Francesco, animatore dei momenti di festa e di preghiera.

Una maniera allegra di celebrare Ognissanti, una ricorrenza molto sentita in tutto il mondo.





La "Corsa dei Santi" anima le strade del quartiere di Santa Maria Vetere



LA NOVITÀ

97 nuovi cassonetti per la raccolta indumenti usati in corso di posizionamento in città



©Michele Lorusso/AndriaLive

Sono dotati di un microchip che indica il riempimento e consente il tempestivo intervento di svuotamento attraverso un monitoraggio che avviene da remoto

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

scrivi un commento

265

«**I**n visita presso l'azienda Cannone s.r.l. ho avuto la possibilità di concordare e definire il posizionamento di circa cento nuovi cassonetti di raccolta di indumenti usati»: lo ha detto la sindaca Giovanna Bruno nel suo ultimo video notturno pubblicato sui social. Quelli a cui fa riferimento la prima cittadina sono cassonetti che avranno una grafica differente con i tre campanili o con l'ottagono di Castel del Monte.

Bruno ha aggiunto che i cassonetti, che possono contenere fino a 250 chili di indumenti, sono dotati di un microchip che serve per verificare a distanza, quindi, direttamente dalla base operativa, la capienza degli stessi. «Si verifica a distanza, tramite questo microchip – ha precisato – il riempimento dei cassonetti di modo che per tempo si giunge con gli operatori a svuotarli, proprio per evitare di vedere roba accantonata intorno».

«Anche se molte volte tutto ciò che vediamo di accantonato non ha nulla a che fare con la capienza dei cassonetti perché molti, purtroppo, con inciviltà, hanno l'abitudine di lasciare per terra qualunque tipo di rifiuto».

«L'invito è sempre lo stesso: una città più pulita e più ordinata è una città che è un biglietto da visita per noi stessi, prima ancora che per le persone che si avvicinano alla nostra comunità. Molto dipende proprio da noi».

martedì 1 Novembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Ambiente](#)[Andria](#)[con](#)[Giovanna Bruno](#)[raccolta](#)[video](#)[Notifiche](#) ▼[Login](#)

Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

INFORMAZIONE DI SERVIZIO

Prorogata sino al 30 novembre la distribuzione delle nuove attrezzature per le utenze domestiche



Mastelli per la raccolta differenziata

Gli utenti possono recarsi al Palazzetto dello Sport o al Centro Comunale di Raccolta

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

scrivi un commento

471

Continua senza sosta l'attività di distribuzione alle utenze domestiche del kit per il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani. Per consentire a chi, per svariati motivi, non ha potuto ancora ritirare le attrezzature è stato prorogato il termine ultimo per il ritiro al prossimo 30 novembre.

Gli utenti potranno recarsi al Palazzetto dello Sport in Corso Germania nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00, il sabato solo mattina dalle 9.00 alle 13.00.

In alternativa il kit (composto da mastello della carta, mastello del vetro, mastello dell'organico, sottolavello, sacchetti per l'organico, per il non riciclabile e per la plastica, oltre al materiale informativo) potrà essere ritirato presso il Centro Comunale di Raccolta, in via Stazio, esclusivamente nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

Per ricevere le attrezzature è obbligatorio portare con sé documento di identità e tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta TARI. Chi è impossibilitato al ritiro, per motivi di invalidità o in età avanzata, potrà delegare una persona di fiducia. Le nuove attrezzature dovranno essere utilizzate a partire dalla data di avvio del nuovo calendario che verrà comunicata successivamente.

Sino a nuova comunicazione occorrerà utilizzare le vecchie attrezzature e seguire i calendari di raccolta finora vigenti e consultabili sul sito andriadifferenzia.it.

Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800959304 (raggiungibile esclusivamente da rete fissa); in alternativa il numero 3286955354 (da rete mobile e WhatsApp). Sono, inoltre, attivi i profili Instagram e la pagina Facebook "Andria Differenzia" per restare aggiornati in tempo reale su tutte le news relative al servizio di igiene urbana, le regole di corretto conferimento da seguire, i servizi on demand.

martedì 1 Novembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Andria](#)[comunicazione](#)[con](#)[raccolta](#)[Raccolta differenziata](#)[verde](#)[Notifiche](#) ▼[Login](#)

Commenta per primo questo articolo!

B *I*

0 COMMENTI

Andria, FdI: "che fine faranno i milioni per il verde se è prevista colata d'asfalto?"

1 Novembre 2022



"Era il 9 settembre 2021 quando, in un incontro convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Dott. **Giovanni Vurchio**, l'Assessore al Quotidiano (già Lavori Pubblici) Arch. Mario Loconte e l'Assessore alla Visione Urbana (già Urbanistica) Arch. **Anna Maria Curcuruto**, alla presenza del Sindaco Avv. **Giovanna Bruno**, presentavano al Consiglio Comunale e alla città il **Progetto PINQUA**, per il quale la città di Andria risultava assegnataria di ben **45 milioni di Euro** da destinare al miglioramento della qualità dell'abitare, mediante progetti dedicati al verde e all'housing sociale nei pressi delle tre stazioni ferroviarie di Andria Nord, Andria Centro e Andria Sud, per una quota di **15 milioni di euro per ogni stazione**" – ricorda **Flavio Civita**. Il coordinatore cittadino di *Fratelli d'Italia* ha poi aggiunto:

"Proprio riguardo **Andria Centro**, il progetto "**in accompagnamento all'interramento ferroviario**" in itinere, denominato **ACQUA**, prevedeva miglioramenti e riqualificazioni di aree come quelle di Largo Ceruti e Largo Appiani, ovvero la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica dotati di servizi e attività commerciali a piano terra, prospicienti piazze e spazi verdi pubblici, dando risposta al tema dell'abitare, ai servizi, alla mobilità sostenibile mediante l'incremento delle piste ciclabili. Si disse "**Oltre il 90% delle superfici di intervento saranno destinate a verde, piazze e aree con superfici permeabili**", "una "rivoluzione urbanistica" per la città, attraverso la realizzazione dei progetti **PINQUA**, per ottenere una città più moderna e avveniristica", "formidabile occasione di riqualificazione della città proprio intorno al tracciato della ferrovia, un ripensamento generale che guarda al futuro, al verde, alla sostenibilità, con visione, intelligenza e interazione". Insomma, una fantastica occasione di rigenerazione a verde di aree oggi, di fatto, dismesse, degradate, caratterizzate da tristi colate di asfalto senza finalità e transitoriamente utilizzate come cantiere dei lavori dell'interramento ferroviario e capolinea autobus della *Ferrottramviaria*" – Civita ha quindi concluso:

"Ebbene, tutto questo affascinante excursus rappresenterebbe già il passato! E' notizia di questi giorni, infatti, che il Settore Mobilità ha comunicato il termine per proporre osservazioni al redigendo **Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, Peccato che il PUMS, riguardo **Largo Appiani** e **Largo Ceruti**, per i quali favolosi rendering preannunciavano parchi con alberature importanti e fontane, riproponga nuovamente Parcheggi. Un pò come Cenerentola, dopo mezzanotte, svanisce l'incanto. Che fine ha fatto il progetto **ACQUA** del Pinqua relativo alla

Tumori ad Andria, "si chiarisca su relazione con inquinamento elettromagnetico"

1 Novembre 2022



Il Presidente di "**Io Ci Sono!**", **Savino Montaruli** insiste riguardo la reale necessità di conoscere e di sapere cosa stia accadendo in questa città:

*Intanto – dichiarano dalle **Libere Associazioni Civiche**, la rete civica cui "**Io Ci Sono!**" fa parte – continuano a spuntare come funghi a novembre ancora altre antenne sui palazzi della città. Una situazione preoccupante soprattutto perché dal comune e dalla Asl affermano di non conoscere quali possano essere le cause dell'elevata incidenza dei **tumori del pancreas** nella **popolazione femminile**, della **mammella** e soprattutto dei tumori al **sistema nervoso centrale**. Dati che sono stati divulgati attraverso gli organi di informazione ma non comunicati, come sarebbe doveroso fare, direttamente ai cittadini in un incontro pubblico" – osservano nell'organizzazione promossa da Montaruli che aggiunge:*

"Eppure – continuano dalle L.A.C.A. – le luci della Sala Consiliare e del Chiostro San Francesco sono ogni giorno accese per cerimonie e presentazioni di ogni tipo, pubbliche e private. Perché dunque sia l'amministrazione comunale che la Asl non hanno sentito l'esigenza di comunicare quei dati direttamente ai cittadini ed a tutte le associazioni, soprattutto a quelle iscritte all'Albo comunale che ne hanno titolo ma che anche questa volta sono state emarginate e discriminate? Siamo convinti che questo andazzo stia portando la città di Andria ad un punto di non ritorno e i ritardi accumulati sono la dimostrazione di una politica del "tira a campare" che aggraverà ancor di più quella pesante eredità che dal palazzo dicono di aver ricevuto. Peccato che, in fondo, sono sempre stati tutti lì, in un modo o nell'altro" – concludono dall'Ufficio di Coordinamento delle Libere Associazioni Civiche Andriesi.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria discute di Pnrr ma in molti mancano all'incontro, Montaruli: "sintomo di distacco sociale"

1 Novembre 2022



Questa la delusione del sindacalista ed attivista andriese emersa non solo dal numero dei partecipanti ma anche in base ad alcune dichiarazioni rilasciate nel corso dell'**incontro del Partenariato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** convocato direttamente dal **Sindaco di Andria** e tenutosi nel Chiostro di San Francesco lo scorso giovedì 27 ottobre 2022. Tra i Rappresentanti delle Associazioni che hanno risposto all'invito della Sindaca anche il Sindacalista **Savino Montaruli**, partecipante al *Partenariato sul PNRR della città di Andria* con **Unionecommercio** e **"Io Ci Sono!"**. Al termine dell'incontro è stato lo stesso Attivista Sociale a dichiarare:

*"un incontro interessante per il sol fatto di aver appreso dalle parole del Relatore dott. **Scarpa** quanto minime se non inesistenti siano le misure d'intervento rispetto a quelle preconfezionate che l'Amministrazione comunale ha già deciso monocraticamente ed indipendentemente di attivare. Sulle già pochissime 30 Associazioni che hanno risposto all'invito del sindaco inviando la Manifestazione d'Interesse, di queste solamente alcune, numericamente inferiori alle dita di due mani, si sono presentate al Chiostro, nonostante l'invito inviato dall'Ufficio comunale individualmente a ciascuna Associazione. Un segnale di **distacco sociale** molto preoccupante del quale l'Amministrazione deve prendere atto e farne esame di coscienza. Assenti le Parti Sociali, i Sindacati, le Rappresentanze delle Categorie e degli Ordini Professionali, assenti persino i Rappresentanti delle Parrocchie e degli Oratori e finanche coloro che dai rapporti istituzionali trarrebbero molti vantaggi anche economici. Una **delusione** che è emersa chiaramente dalle parole pronunciate nel corso dell'incontro dal Presidente del Consiglio comunale che, come fatto rilevare da noi presenti, ha solo sbagliato a rivolgere quel suo risentimento a chi all'incontro c'era e non già agli assenti senza giustificato motivo. Volendo comprendere quelle assenze bisogna pur dire che l'Amministrazione comunale stia davvero facendo di tutto per alimentare questo muro di gomma impenetrabile. Infatti nei cassetti comunali giacciono da tempo, persino da mesi, richieste formulate da Associazioni, anche datoriali, che chiedono riunioni ed incontri sui tempi più delicati per la città:*

servizi sociali, futuro del mercato, sviluppo economico, ambiente, randagismo, crisi sociale, criminalità e sicurezza. Richieste di incontro da parte di Associazioni e Sodalizi evidentemente delusi da questo pressapochismo che sta anche distruggendo quel tessuto di compartecipazione sociale che soprattutto noi Rappresentanti di quel mondo abbiamo faticosamente costruito nei decenni e che rischia di essere demolito in così poco tempo da chi evidentemente fa della partecipazione solo una casella da riempire nella compilazione dei moduli per ottenere soldi a palate anche dal PNRR" – ha amaramente concluso il Presidente Savino Montaruli che ha diffuso in rete il suo audio-intervento in occasione dell'incontro di Andria:

200 monopattini elettrici in arrivo ad Andria: il comune ha approvato la delibera

Sarà importante verificare che siano realizzate apposite aree di parcheggio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 1 Novembre 2022

Fino a 200 monopattini elettrici in sharing sono in arrivo nella città di Andria. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la giunta comunale che si è espressa in maniera unanime e positiva sulla possibilità che approdi in città il servizio di noleggio di mezzi per la mobilità a flusso libero prevalentemente elettrica. Il comune di Andria individuerà un massimo di tre operatori economici interessati a suddividersi la quota massima di 200 dispositivi per micromobilità sostenibile. Secondo quanto si legge nella determina, nel caso dovesse risultare interessato un solo operatore il numero massimo di monopattini che potrà portare sul suolo cittadino è di 100 dispositivi.

L'operatore o gli operatori che decideranno di candidarsi alla gestione dello sharing dei monopattini pagheranno un canone al comune di Andria anche se non è stato quantificato in maniera puntuale nella delibera. Di contro l'amministrazione si è impegnata a *"mettere a disposizione per la sosta dei mezzi, aree destinate al parcheggio di cicli e motocicli, si riserva di individuare apposite aree da destinare in via esclusiva alla sosta di questi dispositivi sul suolo pubblico, anche al di fuori della carreggiata stradale, ad avviare una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione per un maggiore utilizzo della micromobilità elettrica; ad assicurare la collaborazione per il rilascio delle autorizzazioni necessarie"*.

Sarà particolarmente importante verificare che siano realizzate apposite aree di parcheggio di questi mezzi che nelle esperienze consumatesi in altre città sono spesso risultati elementi di disturbo del decoro urbano. Ancor più importante per evitare di aumentare il numero di mezzi pericolosi per la pubblica incolumità in città sarà la realizzazione di percorsi dedicati all'utilizzo di questi mezzi e un efficace controllo delle aree in cui non possono circolare perchè si aggiungerebbero alla già grave piaga delle bici elettriche e dei monopattini tra i quali numerosi cittadini devono districarsi nel passeggio sui marciapiedi, nel parco comunale e nelle aree pedonali.

La Fidelis esonera Cudini e Federico, squadra affidata al tecnico della primavera

La decisione dopo una prima parte di stagione da dimenticare

Publicato da Redazione news24.city - 1 Novembre 2022

La Fidelis Andria, dopo interminabili ore di riflessione, ha deciso di interrompere il rapporto con l'allenatore Mirko Cudini e il direttore sportivo Sandro Federico. La guida tecnica della squadra verrà affidata momentaneamente a Diaw Doudou, già alla guida della Primavera biancazzurra.

Nuovi cassonetti per gli indumenti usati, in bella vista i tre campanili e Castel del monte

La Sindaca: «Ora spetta a noi averne cura e utilizzarli per l'uso preposto»

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Novembre 2022



«Nuovi cassonetti per la raccolta indumenti usati in corso di posizionamento in città. Sono 97, nuovi nella grafica, con i 3 campanili e l'ottagono del castello in bella vista; sono nuovi nella funzionalità, con il microchip che indica il livello di riempimento e consente il tempestivo intervento di svuotamento, attraverso un monitoraggio che avviene da remoto. È quanto concordato e realizzato a stretto giro con l'azienda Cannone s.r.l., che gestisce questo servizio»- lo ha annunciato la Sindaca, Giovanna Bruno in un post sulla sua pagina Facebook.

«Ora spetta a noi averne cura, utilizzare i contenitori per l'uso preposto e fare in modo che non diventino ricettacolo di rifiuti di ogni tipo.

Conferire correttamente spetta a ciascuno di noi, a vantaggio della Città che abitiamo.

Andiamo avanti, insieme»

Coronavirus: 1.757 nuovi casi e altri 2 decessi in Puglia

Tasso di positività al 16%

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Novembre 2022



Si aggiornano i numeri della pandemia in Puglia dove, secondo le informazioni fornite dal bollettino epidemiologico regionale, nelle ultime 24 ore si registrano 1.757 nuovi casi, a fronte di quasi 11mila tamponi analizzati, con un tasso di positività pari al 16%. Si aggiorna purtroppo anche il bilancio dei decessi, con altre due vittime registrate. In calo il dato relativo alle persone attualmente positive, che scendono a quota 13.356. Stabili i ricoveri: sono 191 i pazienti Covid negli ospedali pugliesi, di cui 11 in terapia intensiva. Infine il capitolo guariti, che salgono alla cifra complessiva di 1.497.735.

Ancora rifiuti per le vie della città, 3Place: «Cominciamo ad avere massimo rispetto per il pianeta»

L'ennesima denuncia dell'associazione andriese

Publicato da Redazione news24.city - 1 Novembre 2022



Continuando le denunce dei volontari dell'associazione 3place per cercare di sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente, l'ultima in un post su Facebook presenta la situazione di degrado in via Fornaci.

«Le foto che vedete sono state scattate in Via Fornaci ad Andria. Tra l'altro in uno dei punti "più particolari" in senso di raccolta delle acque piovane: e si perché lì, nel punto più basso della varie strade che scendono dalla parte più alta della città, mediante le zanelle confluisce una quantità abbondante di acque piovane. Non è un caso che c'è una alta concentrazione di tombini.

Pare, da denuncia dei residenti, che la sera c'è bivacco di ragazzi (ragazzi e ragazze siamo anche noi che scriviamo e già nello scrivere questo stiamo male!) e che puntualmente viene abbandonato lo scarto di quello di cui si alimentano.

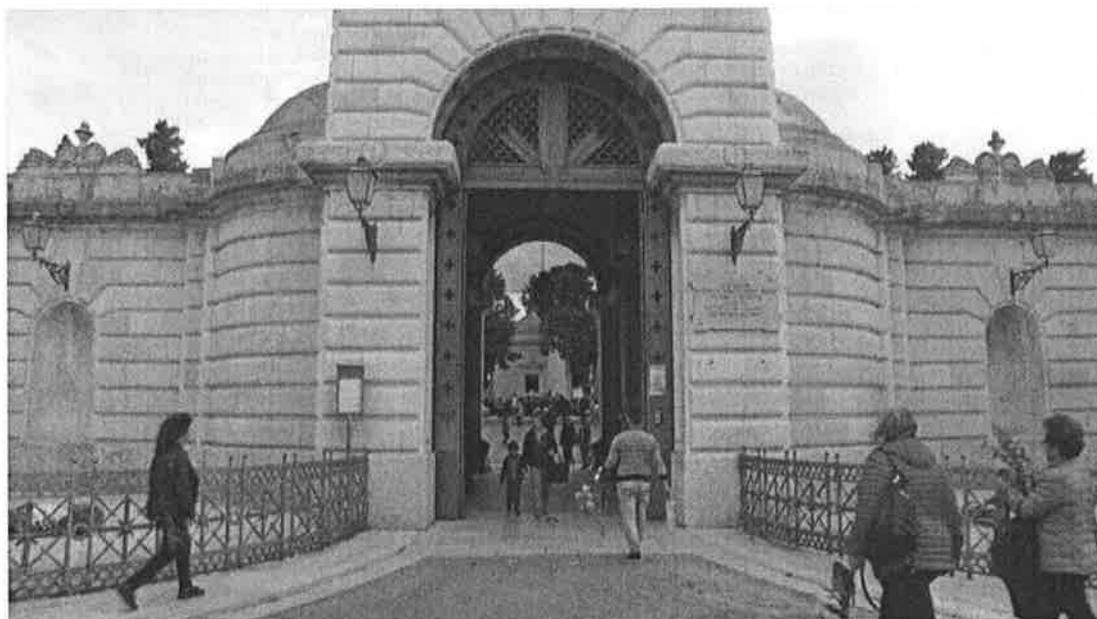
Proviamo a lanciare due richieste:

1. a coloro che ancora oggi, con tutto quello che si sa sull'inquinamento causato dall'abbandono dei rifiuti, di fermarsi, di riflettere: quella "monnezza" che voi lasciate lì, potrebbe finire nei mari, nelle campagne, in suoli coltivati a verdure che noi stessi poi mangiamo....per cui FERMATEVI. E cominciamo tutt3 ad avere massimo rispetto per il PIANETA che ci ospita.
 2. Sempre da denuncia dei residenti, la pulizia delle strade non avverrebbe con frequenza programmata creando poi quello che si vede nelle foto.
- Immaginate una pioggia abbondante come potrebbe essere rallentata da tutti quei rifiuti sui tombini (per non parlare di quelli che sono già entrati dentro!).
Nella speranza di un cambiamento culturale, continuiamo a sensibilizzare».

Commemorazione defunti, gli orari di apertura del cimitero comunale

Martedì 1 novembre dalle 7.30 alle 17.30

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Novembre 2022



In occasione della Commemorazione dei defunti, l'apertura del Cimitero seguirà i seguenti orari:

- Martedì 1° Novembre** – dalle ore 07.30 alle ore 17.30;
- Mercoledì 2 Novembre** – dalle ore 07.00 alle ore 17.30;

Ritiro kit rifiuti, proroga fino al 30 novembre

Presso il Palazzetto dello Sport o il centro comunale di raccolta

Publicato da Redazione news24.city - 31 Ottobre 2022



Continua senza sosta l'attività di distribuzione alle Utenze Domestiche del kit per il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani. Per consentire a chi, per svariati motivi, non ha potuto ancora ritirare le attrezzature è stato prorogato il termine ultimo per il ritiro al prossimo 30 novembre.

Gli utenti potranno recarsi al Palazzetto dello Sport in Corso Germania nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00, il sabato solo mattina dalle 9.00 alle 13.00.

In alternativa il kit (composto da mastello della carta, mastello del vetro, mastello dell'organico, sottolavello, sacchetti per l'organico, per il non riciclabile e per la plastica, oltre al materiale informativo) potrà essere ritirato presso il Centro Comunale di Raccolta, in via Stazio, esclusivamente nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00. Per ricevere le attrezzature è obbligatorio portare con sé documento di identità e tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta TARI. Chi è impossibilitato al ritiro, per motivi di invalidità o in età avanzata, potrà delegare una persona di fiducia. Le nuove attrezzature dovranno essere utilizzate a partire dalla data di avvio del nuovo calendario che verrà comunicata successivamente.

Sino a nuova comunicazione occorrerà utilizzare le vecchie attrezzature e seguire i calendari di raccolta finora vigenti e consultabili sul sito www.andriadifferenzia.it
Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800959304 (raggiungibile ESCLUSIVAMENTE da rete fissa); in alternativa il numero 3286955354 (da rete mobile e WhatsApp).

Sono, inoltre, attivi i profili Instagram e la pagina Facebook "Andria Differenzia" per restare aggiornati in tempo reale su tutte le news relative al servizio di igiene urbana, le regole di corretto conferimento da seguire, i servizi on demand.

Orari dei Punti di Distribuzione:

– **Palazzetto dello Sport:**

Dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 /16.00-18.00

Sabato: 9.00-13.00

– **Centro Comunale di Raccolta**

Martedì e giovedì: 16.00-18.00

Servizio di raccolta rifiuti regolare per martedì 1 novembre

In mattinata si procederà con il ritiro del vetro

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Ottobre 2022



Si svolgerà regolarmente il servizio di raccolta rifiuti per martedì 1 novembre così come comunicato da "Andria Differenzia".

Nel corso della mattinata, invece, verrà effettuata la raccolta del vetro per le zone interessate.

Home > Andria > Andria - "Camminata tra gli Olivi": un successo di pubblico con oltre...

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

1 Novembre 2022

Andria – "Camminata tra gli Olivi": un successo di pubblico con oltre 1500 partecipanti

 scritto da Redazione



Un successo annunciato quello della **6ª Edizione della Camminata tra gli Olivi** di Andria presso la Tenuta Zagaria del Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli.

Oltre 2.000 persone tra iscritti alla Camminata e gente sopraggiunta dopo per il post camminata che ha visto i partecipanti, complice la temperatura a tratti estiva, degustare i prodotti offerti dalle Aziende che hanno sostenuto l'iniziativa, il Vino e l'olio del Conte oltre al country Food ed i percorsi culinari a pagamento.

L'apice della giornata lo si è raggiunto con l'esibizione della Band "**I Paipers**" che hanno letteralmente fatto ballare tutti i presenti.

Al taglio del nastro della Camminata (quasi 1500 gli iscritti) il Sindaco, il Conte, l'Assessore Troia e il marciatore olimpionico **Francesco Fortunato**. Toccante l'inno Nazionale cantato a squarciagola!

Ancora una volta non solo in termini numerici ma soprattutto organizzativi, la Camminata di Andria è stata la migliore nel panorama nazionale delle Città aderenti (**179**). Artigianato, Marketing, Promozione turistica, mondo del sociale, volontariato e sport tante associazioni messe in rete tra di loro hanno fatto sì che la manifestazione si tramutasse in un successo come detto già annunciato.

Tante le presenze anche da città limitrofe. Un ringraziamento al **Conte Spagnoletti** che ancora una volta ha aperto le porte della sua splendida Azienda, oltre a tutti gli Sponsor che hanno permesso di poter realizzare ogni aspetto non lasciando nulla al caso.

"L'iniziativa Nazionale delle "Città dell'Olio" che si è svolta nella nostra città – commenta l'assessore alle Radici, **dr. Cesareo Troia** – rappresenta il Format Nazionale di promozione e valorizzazione dell'Olio e del suo Olio extra vergine. Una città che ha ricevuto il riconoscimento "Spighe Verdi" quale riconoscimento per la ruralità di qualità e di sostenibilità.

L'iniziativa rappresenta il preludio alla legge nazionale sull'Oleoturismo che la regione Puglia, a cui va la nostra gratitudine, accogliendo dei nostri emendamenti, ne ha approvato il regolamento. La stessa iniziativa ha pone l'attenzione per la salvaguardia dell'ambiente e la lotta all'abbandono delle olivete, lanciando anche il flash mob #abbracciaunulivo.

CO

Abbiamo avuto l'onore di ospitare gente proveniente da più parti della Puglia ed è stata l'occasione per promuovere le tipicità del nostro territorio organizzando un evento che tenesse dentro anche aspetti sociali, sportivi, culturali e salutari. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno speso le proprie energie nel contribuire alla riuscita di un evento così straordinario e alla Tenuta Spagnoletti per l'ospitalità e la disponibilità. Un grazie particolare – conclude l'assessore Troia – all'associazione Nazionale "Città dell'Olio" e al Presidente **Michele Sonnessa**".



Home > Attualità > Andria - Ritiro kit raccolta differenziata: proroga al 30 novembre

ANDRIA ATTUALITÀ

1 Novembre 2022

Andria – Ritiro kit raccolta differenziata: proroga al 30 novembre

 scritto da Redazione



Continua senza sosta l'attività di distribuzione alle Utenze Domestiche del kit per il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani. Per consentire a chi, per svariati motivi, non ha potuto ancora ritirare le attrezzature è stato **prorogato il termine ultimo per il ritiro al prossimo 30 novembre**.

Gli utenti potranno recarsi al **Palazzetto dello Sport in Corso Germania** nei seguenti giorni ed orari: **dal Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00, il sabato solo mattina dalle 9.00 alle 13.00.**

In alternativa il kit (composto da mastello della carta, mastello del vetro, mastello dell'organico, sottolavello, sacchetti per l'organico, per il non riciclabile e per la plastica, oltre al materiale informativo) potrà essere ritirato presso il **Centro Comunale di Raccolta, in via Stazio**, esclusivamente nei pomeriggi di **martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.**

Per ricevere le attrezzature è obbligatorio portare con sé **documento di identità e tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta TARI**. Chi è impossibilitato al ritiro, per motivi di invalidità o in età avanzata, potrà delegare una persona di fiducia. **Le nuove attrezzature dovranno essere utilizzate a partire dalla data di avvio del nuovo calendario che verrà comunicata successivamente.**

Sino a nuova comunicazione occorrerà utilizzare le vecchie attrezzature e seguire i calendari di raccolta finora vigenti e consultabili sul sito www.andriadifferenzia.it.

Per ogni info e chiarimento si può contattare il **numero verde 800959304** (raggiungibile **ESCLUSIVAMENTE da rete fissa**); in alternativa il numero **3286955354** (da rete mobile e WhatsApp).

Sono, inoltre, attivi i profili **Instagram** e la pagina **Facebook "Andria Differenzia"** per restare aggiornati in tempo reale su tutte le news relative al servizio di igiene urbana, le regole di corretto conferimento da seguire, i servizi on demand.

 dei Punti di Distribuzione:

- Palazzetto dello Sport:

Dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 /16.00-18.00

Sabato: 9.00-13.00

- Centro Comunale di Raccolta

Martedì e giovedì: 16.00-18.00

Home > Andria > Andria aggredita dai cinghiali: cresce la paura anche tra gli agricoltori

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

1 Novembre 2022

Andria aggredita dai cinghiali: cresce la paura anche tra gli agricoltori

 scritto da Redazione



Cinghiali non solo nell'abitato di Andria ma anche nelle campagne ed ora sono gli agricoltori ad avere paura ed a subirne i danni.

A parlare ai microfoni del Presidente **Savino Montaruli di "Io Ci Sono!"** è l'imprenditore agricolo **Larosa Giovanni** il quale, attraverso l'intervento del congiunto signor Antonio, denuncia i gravissimi episodi registrati quest'anno: dalla **distruzione di appezzamenti di terreno** destinati a produzione di ortaggi fino a quella delle tubature e degli impianti di irrigazione.

Pare che anche le Autorità alle quali la famiglia Larosa si è pur rivolta non abbiano assunto alcuna iniziativa se non consigliare di richiedere i danni alla Regione Puglia. Ma anche questa procedura è articolata e persino dispendiosa a causa della documentazione tecnica da produrre.

Un disastro che dall'Associazione "Io Ci Sono!" affermano di volerne parlare direttamente con il Procuratore della Repubblica di Trani nel corso di un incontro che dovrebbe tenersi a breve su richiesta di **Unibat** e del **Comitato Liberi Agricoltori Andriesi** sul tema della criminalità e sicurezza nelle campagne. L'ufficio del Procuratore, peraltro, ha già riscontrato la nota e a breve ci dovrebbero essere ulteriori risvolti.

"Di sicuro quello dei cinghiali riguarda ormai il tema della sicurezza pubblica quindi tutti i cittadini, soprattutto i soggetti più fragili come i bambini che rischiano di non poter neppure stare sereni e tranquilli nel proprio quartiere o arrivare a scuola senza pericoli" – hanno dichiarato dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione di Volontariato.

Home > Andria > Andria - "Almanacco alimentare di Puglia", presentato il lavoro di Nicola Curci...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

31 Ottobre 2022

Andria – "Almanacco alimentare di Puglia", presentato il lavoro di Nicola Curci e Michele Paglieri

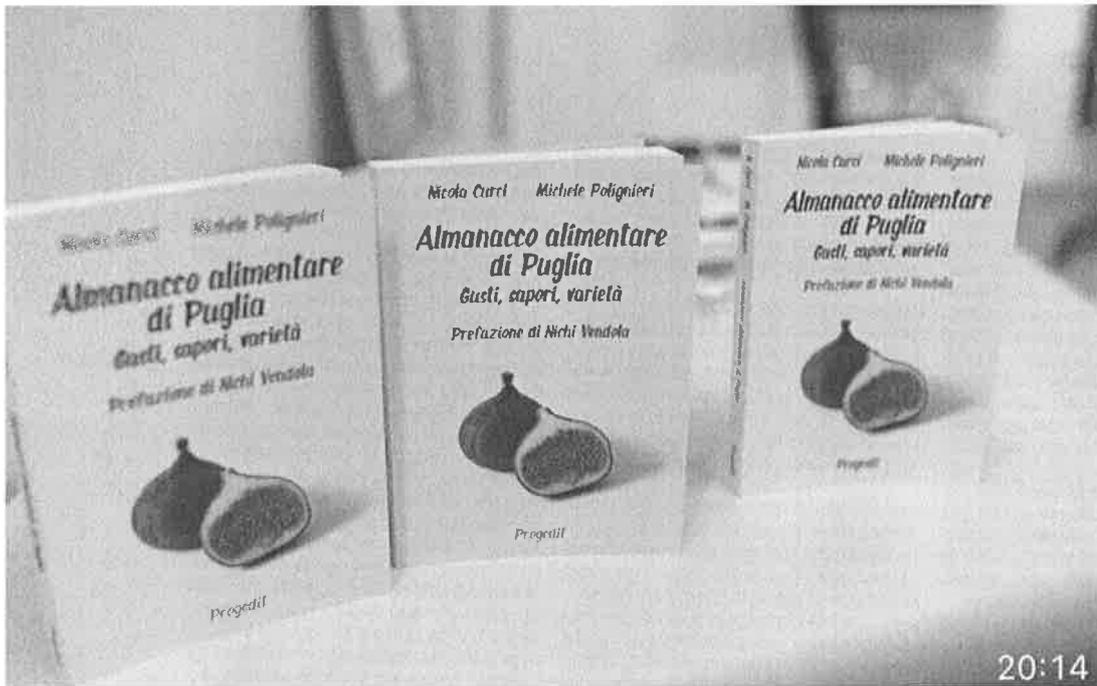
 scritto da Redazione



Quanto sappiamo di ciò che mangiamo, in terra di Puglia? Come nasce il rapporto tra cibo e tradizione e, soprattutto, come si mantiene integro al tempo del web 3.0? Questo e di tanto altro si è parlato, venerdì sera, ad Andria, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale "Giuseppe Ceci" con gli autori del libro **"Almanacco alimentare di Puglia. Gusti, sapori varietà"**, scritto con penna sapiente ed appassionata da **Nicola Curci** giornalista professionista, dirigente Slow Food Puglia e cultore di storia del territorio e da **Michele Paglieri** veterinario igienista degli alimenti presso l'Asl di Bari nonché gastronomo.

«Abbiamo scandagliato ogni angolo remoto della nostra terra, per dare volto e sostanza ai protagonisti della quotidianità alimentare: contadini, allevatori e pescatori, sapori, odori, colori, ricordi – spiegano i due autori – Abbiamo narrato favole di terra e di mare. Abbiamo scritto le storie delle produzioni, generando un almanacco che risarcisca le generazioni presenti e future, perché non si smarriscano, provando al contempo a informare quelle che verranno su tutte le verità che girano sulle tavole di Puglia».

In occasione dell'iniziativa editoriale, promossa dal **Rotary Club Andria Castelli Svevi** e moderata dal giornalista **Vittorio Massaro**, presidente del Club, è avvenuta la consegna dei Paul Harris Fellow, la più alta ed ambita onorificenza rotariana, da parte della *pastPresident* **Francesca Caterino Ieva** ad alcuni soci che si sono particolarmente distinti con la loro professione e con la loro testimonianza, a contribuire al diffondersi delle relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività durante l'Anno Rotariano e alla Sindaca del Comune di Andria, **Giovanna Bruno**, per il sostegno assicurato al Club.





andriaviva.it

NUOVA APERTURA **RDN STREETMARKET**

21 OTTOBRE 2022

NUOVI PRODOTTI. NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MOBA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO CHOICE

VIA PAULICE IGNOTO 72 ANDRIA (BT)

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



Branco di cani randagi tenta di assalire un uomo nei pressi di via Tirana, zona via Bisceglie

La fortuna ha voluto che l'uomo è riuscito a fuggire. Non è stato il primo caso accaduto nella zona

ANDRIA - MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

🕒 5.55

Una vera e propria muta di cani che imperversa nella zona di via Bisceglie, tra le vie Tirana e da Villa, all'estrema periferia cittadina.

Stiamo per raccontarvi dell'ennesimo tentativo di assalto di un branco di cani randagi ad Andria, che per fortuna, grazie alla prontezza di riflessi dell'uomo coinvolto, non ha provocato conseguenze per la potenziale vittima.

Un branco di cani randagi di grossa taglia imperversa ormai da qualche tempo nella zona di via Bisceglie, precisamente tra le vie Tirana e da Villa. Il loro stazionamento avviene in un terreno olivetato abbandonato

situato tra via Bisceglie e via da Villa. Si muovono solitamente in branco e questo li rende pericolosi, in quanto se uno punta una vittima, gli altri gli danno manforte avventandosi contro. Lo sanno bene i residenti della zona che ormai preferiscono, specie di prima mattina o verso il tramonto o la sera non attendersi a piedi. Meglio muoversi con la vettura evitando di farsi trovare appiedati. Altra situazione che li rende protagonisti è data dal fatto che quando vengono lasciate fuori dalle abitazioni le buste contenenti rifiuti indifferenziati o d'umido, queste buste vengono sottratte e portate nel fondo dove stazionano abitualmente e dove consumano lauti banchetti, spandendo quello che non mangiano nel terreno o lungo i bordi della strada. Una situazione che ormai conoscono bene anche gli operatori ecologici che si avventurano nella zona per la raccolta dei rifiuti.

Una situazione che sta diventando sempre più pericolosa che adesso sarà nuovamente portata all'attenzione del Comune e del servizio veterinario della Asl Bt, attraverso delle note pec da parte dei residenti della zona.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

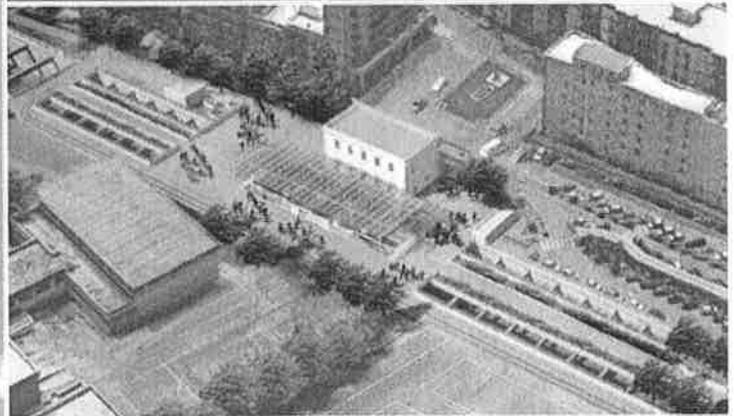
© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



Pinqua e Pums: due facce della stessa rigenerazione

La maggioranza che sostiene l'amministrazione Bruno replica al Commissario cittadino di Fratelli d'Italia, Flavio Civita

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

© 21.12

La maggioranza consigliere di centrosinistra, che sostiene l'amministrazione della Sindaca Giovanna Bruno, in una nota stampa confuta le affermazioni contenute in un intervento del Commissario cittadino di Fratelli d'Italia, Flavio Civita.

"Questa volta tocca a Fratelli d'Italia, per bocca del suo commissario cittadino Civita, provare a stravolgere la realtà delle cose per conto di una parte del centro destra.

Sul redigendo Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS), invece che assumere un atteggiamento serio e

costruttivo, facendo legittimamente pervenire al settore Mobilità sensate e ponderate osservazioni così come richiede il serio processo partecipativo in corso, preferiscono in modo maldestro utilizzare la stampa per muovere critiche a caso, senza fondamento alcuno, ai limiti del surrealismo.

Tutto vero quanto di buono da loro affermato sul progetto PINQUA ARIA: Largo Ceruti e Largo Appiani avranno housing sociale, verde, alberature, fontane, ma affinché vi sia una reale qualità dell'abitare è fondamentale avere anche una mobilità che ben si armonizzi con il contesto.

Al dott. Flavio Civita, o a qualcun altro a caso di Fratelli d'Italia, sarebbe bastato venire anche ad uno solo degli incontri pubblici che si sono organizzati sui PUMS, per sapere che si tratta di un progetto ancora in fase partecipativa, il quale al momento propone ipotesi, non fornisce soluzioni definitive. Sappiano che la "partecipazione" per Fratelli d'Italia è qualcosa che si mangia, ma, purtroppo per loro, visto che il Pums lo stiamo facendo così, partecipato, bisogna farci i conti.

A saper leggere e guardare bene le carte inoltre, pur senza partecipare agli incontri, si capisce bene come in Largo Appiani i progettisti hanno ipotizzato un "parcheggio interrato", che quindi, studi di fattibilità e finanziamenti permettendo, non pregiudicherebbe la possibilità di realizzarvi al di sopra quanto previsto dai PINQUA.

Analogo discorso vale per il terminal autobus, oggi provvisoriamente allocato il Largo Ceruti e che un contributo costruttivo porterebbe ad ipotizzare realizzato in Largo Appiani, utilizzando la parte di esso a ridosso del Liceo Classico. Infatti sfruttando la permeabilità pedonale determinata dall'interramento della stazione di Andria Centro, si verrebbe a determinare in superficie uno strategico nodo intermodale ferro/gomma/ciclovie. Il tutto impiegando pavimentazioni permeabili. Altro che colate di asfalto!

Su di una cosa concordiamo con Fratelli d'Italia. Largo Appiani e Largo Ceruti sono oggi aree dismesse e degradate. Triste eredità del passato decennio di destra, fatto di immobilismo e sciattezza e che grazie alla vista lunga di questa Amministrazione, con i Pinqua e con il Pums saranno fra qualche tempo solo un polveroso ricordo.

P.S. Pare che in Fdi non sappiano leggere neanche la fiaba di Cenerentola in quanto solo apparentemente l'incanto svanisce, ma l'esito come si sa, è a lieto fine".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat Tipo Business 5 porte Aziendale
€13,500

L'INVERNO È ALLE PORTE. VIAGGIA TRANQUILLO...

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022

FINANZIAMENTO FINO A
€10.000 A TASSO 0...



Raccolta rifiuti urbani: proclamato lo sciopero dei lavoratori per martedì 15 novembre 2022

Indetto dalla Segreteria regionale territoriale Puglia della Federazione Italiana Libera

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

🕒 17.45

La Segreteria regionale territoriale Puglia del sindacato Federazione Italiana Libera ha indetto per martedì 15 novembre 2022, una giornata di sciopero presso il cantiere di Andria della SI.ECO s.p.a. e della GIALPLAST s.r.l., ditte che si occupano del servizio di raccolta rifiuti.

Lo sciopero si articolerà nelle seguenti fasce orarie (turni) dei servizi: dalle ore 2,00 alle 8,30; dalle ore 5,00 alle ore 11,30 e dalle ore 11,30 alle ore 17,00.

Le motivazioni dello sciopero del prossimo 15 novembre, secondo l'organizzazione sindacale sono state già

state esplicitate nella comunicazione di apertura della procedura di raffreddamento e riguardano nella specifico:

- sicurezza sui luoghi di lavoro, con inadempienze d.lgs 81/2008;
- orario di lavoro, turni e sicurezza dei lavoratori;
- d.p.i. dotazioni;
- solo una delle due società paga regolarmente lo stipendio, mentre l'altra in ritardo, provocando così una discriminazione di fatto dal punto di vista economico sul cantiere per il 50% dei lavoratori.

Ad ogni buon conto la Federazione Italiana Libera si dichiara la propria disponibilità ad addivenire ad una soluzione bonaria della vertenza ed a concordare i servizi minimi essenziali, che comunque verranno garantiti come da norma di legge e contratto collettivo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



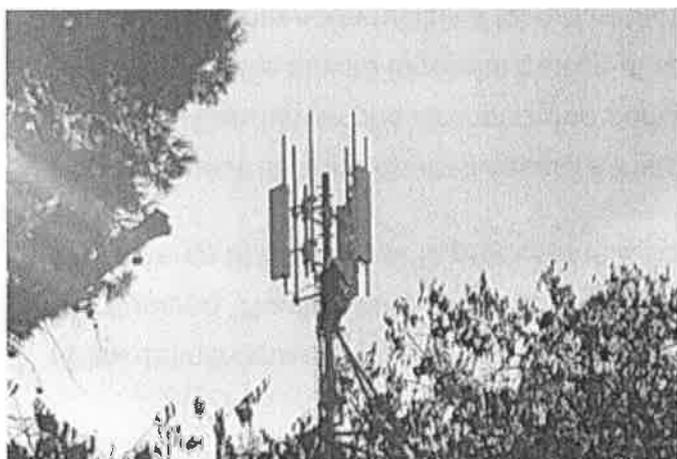
andriaviva.it

NUOVA APERTURA 21 OTTOBRE 2022

RDN STREET MARKET NUOVI PRODOTTI, NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MODA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO CUPOLA

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



Nuove antenne della telefonia mobile "spuntano" in città: cittadini preoccupati "Sono tutte autorizzate?"

Timori di nuove emissioni che potrebbero pregiudicare la salute dei residenti

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

© 18.09

Nuove antenne della telefonia mobile stanno spuntando nelle ultime settimane in città, come sta avvenendo nella zona tra la linea ferroviaria e la villa comunale. In questi giorni numerose segnalazioni stanno giungendo in redazione circa anche alcuni "potenziamenti" con nuovi ripetitori, in alcuni siti già presenti in città. Operai al lavoro sono stati immortalati all'opera in numerose fotografie.

I cittadini residenti nelle zone interessate di Andria desiderano conoscere dagli uffici comunali competenti cosa sta accadendo in città, se tutte queste installazioni sono in regola e se le emissioni delle stesse sono nella norma.

I recenti dati circa l'insorgenza di tumori anche nelle fasce giovanili e la possibile correlazione con le emissioni elettromagnetiche creano timori.

Anche da parte di alcune associazioni cittadine è stata manifestata l'esigenza di comunicare i dati riferiti all'emissione dei campi elettromagnetici, così da dissipare ogni sorta di dubbi e timori di sorta.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

NUOVA APERTURA **RDN STREET MARKET**

21 OTTOBRE 2022

NUOVI PRODOTTI. NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MODA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO RICICLO

VIA PRATE IGHEO 72 ANDRIA (BT)

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



Il quartiere di Santa Maria Vetere in festa per la "Corsa dei Santi"

IX edizione di una manifestazione che ha visto animare tutto il quartiere, complice la bella giornata di sole

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

🕒 15.00

Una bellissima giornata di sole all'insegna della socialità quella che ha accompagnato stamane, domenica 1° novembre la 9ª edizione de "La Corsa dei Santi", che ha animato le strade del quartiere di Santa Maria Vetere, come tradizione organizzata dall'attivissima comunità parrocchiale della chiesa di Santa Maria Vetere e dai frati minori francescani.

Giovani, bambini e tante famiglie al completo, si sono riversati lungo le strade principali del quartiere, accompagnati dagli organizzatori dell'evento e dalla presenza della Polizia locale.

"La festa del primo novembre, festa di tutti i Santi, porta da qualche anno i nostri ragazzi e non solo, a una

passeggiata "corsa" per le vie del nostro quartiere di Santa Maria Vetere. È un momento di grande gioia. I ragazzi, accolti dagli abitanti delle vie percorse, possono gustare quanto gli viene donato, e i più grandi si ritrovano a vivere il più bel segno della fraternità quella fondata sull'Amore, quello stesso Amore che i Santi hanno accolto e vissuto nella loro Vita... Ad animare il tutto il coordinamento dell' oratorio e i catechisti della parrocchia Santa Maria Vetere con a capo Frà Francesco. Tema di fondo della passeggiata di quest'anno è stata la lettera pastorale del nostro vescovo di Andria "Lo accolse nella sua casa"... Tutti - nessun escluso - hanno sperimentato il calore dell'accoglienza e la gioia dell'essere comunità in cammino verso la santità ... Auguri a tutti - buona festa dei Santi e corriamo per portare a tutti la bellezza della fraternità, che si realizza anche attraverso questi piccoli e semplici gesti della vita ..." ha tenuto a sottolineare Fra Vito Dipinto, parroco della chiesa di Santa Maria Vetere.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

Fiat Tipo Business 5 porte Aziendale
€13,500

L'INVERNO È ALLE PORTE. VIAGGIA TRANQUILLO...

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022

FINANZIAMENTO FINO A €10.000 A TASSO 0...

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA



Fidelis, sollevati dall'incarico il tecnico Cudini e il DS Federico

La squadra sarà affidata temporaneamente al tecnico della Primavera, Diaw Doudou

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

🕒 13.03

La Fidelis Andria 2018 comunica di aver sollevato Sandro Federico dall'incarico di Direttore Sportivo e Mirko Cudini dall'incarico di Allenatore della Prima Squadra. Con mister Cudini, è stato sollevato anche l'allenatore in seconda Giuseppe Antognozzi. Il club desidera ringraziare il direttore sportivo ed il tecnico per la serietà e professionalità dimostrate durante il lavoro svolto in questi mesi.

La squadra già dall'allenamento odierno previsto per le ore 14, sarà affidata al tecnico della Primavera 4 Doudou Diaw, ma la scelta futura ricadrà probabilmente su un mister esperto per la categoria. Possibili novità, a breve, anche a livello societario: sono infatti terminate delle due diligence con soggetti interessati a rilevare le quote del presidente Aldo Roselli. Attesi sviluppi a breve.



andriaviva.it

NUOVA APERTURA **RDN STREET MARKET**

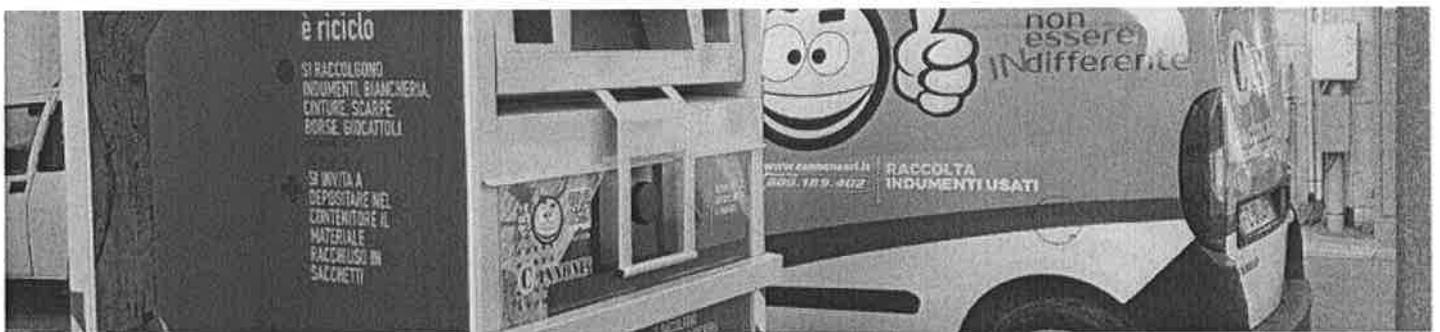
21 OTTOBRE 2022

NOVI PRODOTTI, NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MODA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO CHOICE

VIA MILITE ISIDORO 72 ANDRIA (BT)

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



Nuovi cassonetti per la raccolta indumenti usati in città. Sindaco Bruno: "Ora spetta a noi averne cura"

Dell'azienda Cannone s.r.l., nuovi nella funzionalità, con il microchip che indica il livello di riempimento, con i 3 campanili e l'ottagono del castello come grafica

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

🕒 6.29

Stanno facendo bella mostra di se nelle strade di Andria. Nuovi e tecnologicamente avanzati. Sono i circa 100 cassonetti che l'azienda Cannone S.r.l., impresa di Andria leader a livello internazionale tra Europa, Africa e Medio oriente, nella raccolta e commercio di indumenti usati, ha posizionato in tutte le aree della città, dal centro alla periferia. La novità non è solo rappresentata dal fatto che hanno una veste grafica bella ed accattivante, con le immagini celebri di Andria dei tre campanili o del maniero di Federico II di Svevia. Sono dotati di microchip che li rendono unici nel loro genere, in quanto permettono di far conoscere ai software dell'azienda Cannone, quando sono colmi e quindi di essere tempestivamente svuotati. Una tecnologia tra le

prime città in tutta Italia. A noi il compito di averne cura, come ci richiama giustamente a farlo la Sindaca Giovanna Bruno in questo video/post.

"Nuovi cassonetti per la raccolta indumenti usati in corso di posizionamento in città. Sono 97. Sono nuovi nella grafica, con i 3 campanili e l'ottagono del castello in bella vista; sono nuovi nella funzionalità, con il microchip che indica il livello di riempimento e consente il tempestivo intervento di svuotamento, attraverso un monitoraggio che avviene da remoto.

È quanto concordato e realizzato a stretto giro con l'azienda Cannone s.r.l., che gestisce questo servizio. Ora spetta a noi averne cura, utilizzare i contenitori per l'uso preposto e fare in modo che non diventino ricettacolo di rifiuti di ogni tipo.

Conferire correttamente spetta a ciascuno di noi, a vantaggio della Città che abitiamo.

Andiamo avanti, insieme!"





andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

Fiat Tipo Business 5 porte Aziendale

€13,500

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO...

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022



FINANZIAMENTO FINO A
€10.000 A TASSO 0...



Come amare gli altri e vivere da fratelli

L'ultima opera letteraria di don Salvatore Sciannonea già on line

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

🕒 9.26

Da pochi giorni, è on line l'ultima opera letteraria di don Salvatore Sciannonea dal titolo "Come amare gli altri e vivere da fratelli". Una pubblicazione attenta e competente che dimostra quanto le Scienze umane ed economiche siano correlate con la Teologia. La lettura cristiana, al testo di Dale Carnegie, promuove una visione della vita completa, nell'amore di Dio. I pregiudizi sul mondo della finanza necessitano, dunque, di essere destrutturati attraverso la dimensione teologica e il pensiero cristiano. L'uomo raggiunge il vero successo solo se trova una chiave interpretativa spirituale che rispetta il suo desiderio di pienezza, di santità e di gioia già su questa terra, in attesa dell'avvento del Signore. La prefazione di "Come amare gli altri e vivere da fratelli" è stata curata dalla professoressa Maria Lorusso, esperta di scuola e pedagoga mentre l'opera ritratta in copertina è firmata dall'artista Maddalena Strippoli, docente di disegno di storia dell'arte.

Il libro "Come amare gli altri e vivere da fratelli" di don Salvatore Sciannonea, Rettore dell'Abbazia del Goleto a Sant'Angelo dei Lombardi in Irpinia segue "La Fraternità Universale - Tra utopia, desiderio e realtà" pubblicato ad aprile di quest'anno. Mentre, nel 2021 ha scritto "I brevi racconti del cuore : dall'emersione del desiderio alla sommersione della luce" e "Favole morali : Favole differenti per fare la differenza" insieme a Maria Lorusso. Nel 2020, ha pubblicato il saggio "L'arte tra bellezza estetica e antropologia assiologia", attraverso il quale Salvatore Sciannonea si rivolge a coloro che credono nel valore formativo della cultura artistica, aperta a Dio e all'universale. Nella nuova opera letteraria "Come amare gli altri e vivere da fratelli", l'autore Salvatore Sciannonea ha eseguito *"un'ottimo lavoro di destrutturazione teologica dei pregiudizi sulla vera economia e sul valore della Sacra Scrittura per, come persuadeva San Paolo, aspirare ai carismi più grandi"*. Il libro "Come amare gli altri e vivere da fratelli" andrà ad arricchire la biblioteca dell'Abbazia del Goleto, inaugurata il 18 ottobre scorso e dedicata alla memoria di Giovanni Palatucci (Montella 1909- Dachau 1945), testimone e martire della carità. La biblioteca fortemente voluta e portata a termine da Salvatore Sciannonea che diventa luogo di incontro, di accoglienza, di produzione culturale, di crescita, di partecipazione e aggregazione nella logica di una amicizia e comunione fattiva e fraterna.

Riproduzione@riservata



andriaviva.it

NUOVA APERTURA 21 OTTOBRE 2022

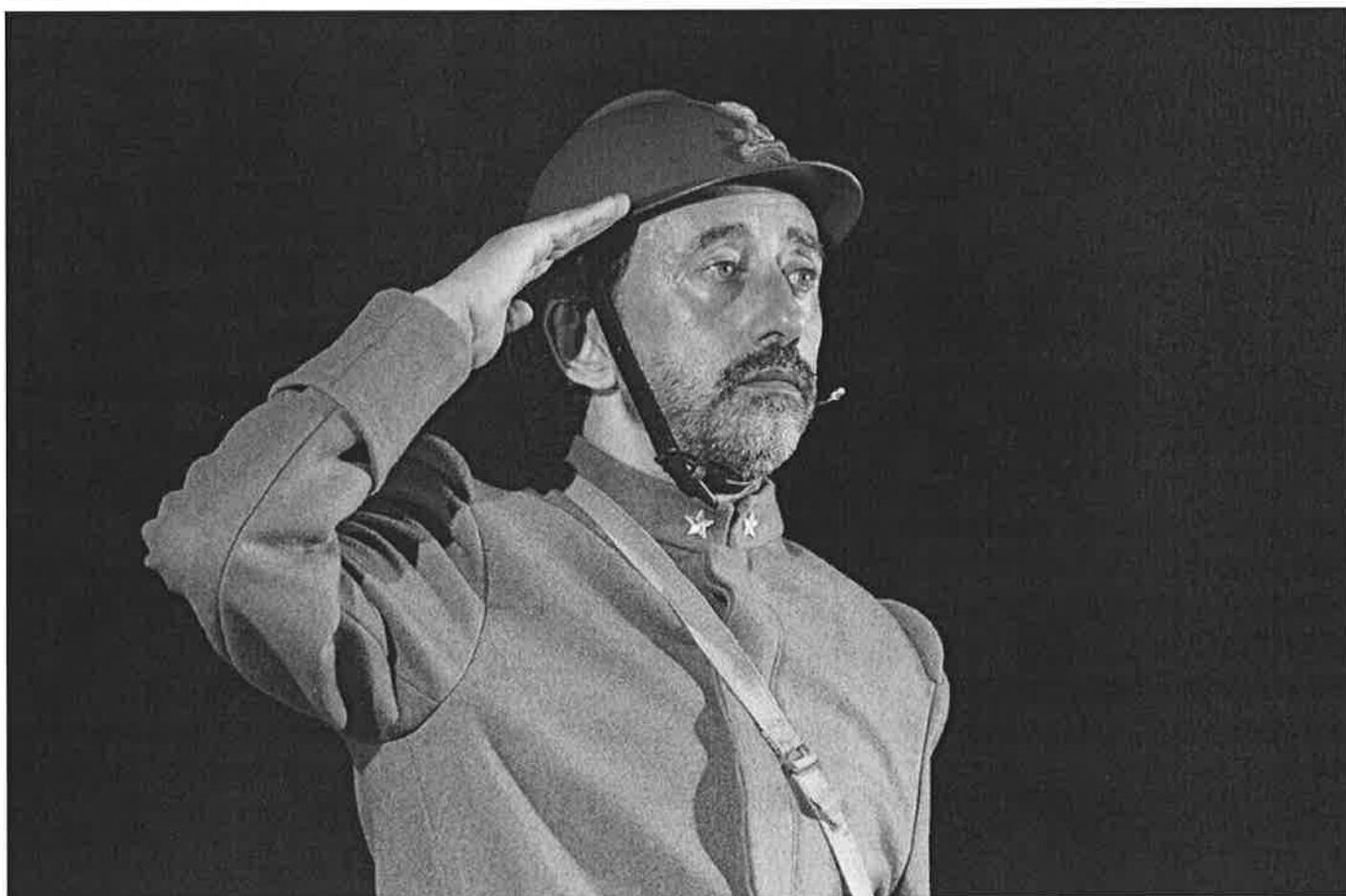
RDN STREET MARKET

NUOVI PRODOTTI, NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MODA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO CHOICE

WWW.RDNSTREETMARKET.IT

VIA MURTEGHINO 12 ANDRIA (BT)



"La Guerra di Rocco", ad Andria una rappresentazione di grande attualità

Spettacolo di solidarietà a favore del Progetto diocesano "Senza sbarre"

ANDRIA - MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Sabato 5 novembre 2022 alle ore 20.00 presso l'auditorium "Mons. Di Donna", parrocchia SS. Sacramento di Andria, viene proposto lo spettacolo intitolato "La Guerra di Rocco" proposto dall'associazione "Amici Di San Vittore O.N.L.U.S." con l'attore pugliese Massimo Giordano che teatralizza la storia autentica della guerra del '15-'18 -con le battaglie dell' Isonzo, Caporetto, Monte San Michele, Gorizia, Vittorio Veneto-, fatti che potrebbero raccontare ogni guerra, in ogni angolo del mondo.

Si tratta di uno spettacolo particolarmente importante perché di grande attualità: stiamo vivendo la guerra a

livello globale non solo perché in Ucraina c'è un invasore ma perché il conflitto ha avuto una risonanza universale e ne stiamo vedendo le conseguenze.

Don Riccardo Agresti, responsabile con Don Vincenzo Giannelli del progetto diocesano "Senza Sbarre" sottolinea come questo rappresenti "un momento artistico culturale ma anche spirituale di ciò che comporta la guerra, dal quale si trae anche un beneficio perché attraverso la cultura si genera la solidarietà". Lo stesso ringrazia l'attore Massimo Giordano "che si è messo a disposizione offrendo la sua arte, la sua umanità e soprattutto la sua sensibilità nei confronti del Progetto, ma anche la comunità della parrocchia SS. Sacramento che ne fa virtù e per l'aiuto che dà nei confronti di chi è più bisognoso. Si invitano soprattutto coloro che amano il teatro a non perdersi questa serata fantastica all'insegna della riflessione e della solidarietà. Un'occasione per conoscere un pezzo di storia e per riflettere su come ognuno di noi fa la storia".

L'attore ha espresso il desiderio di mettere gratuitamente la sua arte a disposizione del Progetto diocesano "Senza sbarre". Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto per sostenere il questo progetto.

I biglietti sono disponibili presso la parrocchia del SS. Sacramento.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



Raccolta rifiuti: prorogata sino al 30 novembre la distribuzione delle nuove attrezzature per le UtENZE Domestiche

Le nuove attrezzature dovranno essere utilizzate a partire dalla data di avvio del nuovo calendario che verrà comunicata successivamente

ANDRIA - LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022

🕒 20.59

Continua senza sosta l'attività di distribuzione alle UtENZE Domestiche del kit per il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani.

Per consentire a chi, per svariati motivi, non ha potuto ancora ritirare le attrezzature è stato **prorogato il termine ultimo per il ritiro al prossimo 30 novembre**.

Gli utenti potranno recarsi al **Palazzetto dello Sport in Corso Germania** nei seguenti giorni ed orari: **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00, il sabato solo mattina dalle 9.00 alle 13.00.**

In alternativa il kit (composto da mastello della carta, mastello del vetro, mastello dell'organico, sottolavello, sacchetti per l'organico, per il non riciclabile e per la plastica, oltre al materiale informativo) potrà essere ritirato presso il **Centro Comunale di Raccolta, in via Stazio**, esclusivamente nei pomeriggi di **martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.**

Per ricevere le attrezzature è obbligatorio portare con sé **documento di identità e tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta TARI.**

Chi è impossibilitato al ritiro, per motivi di invalidità o in età avanzata, potrà delegare una persona di fiducia.

Le nuove attrezzature dovranno essere utilizzate a partire dalla data di avvio del nuovo calendario che verrà comunicata successivamente.

Sino a nuova comunicazione occorrerà utilizzare le vecchie attrezzature e seguire i calendari di raccolta finora vigenti e consultabili sul sito www.andriadifferenzia.it.

Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde **800959304** (raggiungibile esclusivamente da rete fissa); in alternativa il numero **3286955354** (da rete mobile e WhatsApp).

Sono, inoltre, attivi i profili Instagram e la pagina Facebook "Andria Differenzia" per restare aggiornati in tempo reale su tutte le news relative al servizio di igiene urbana, le regole di corretto conferimento da seguire, i servizi on demand.



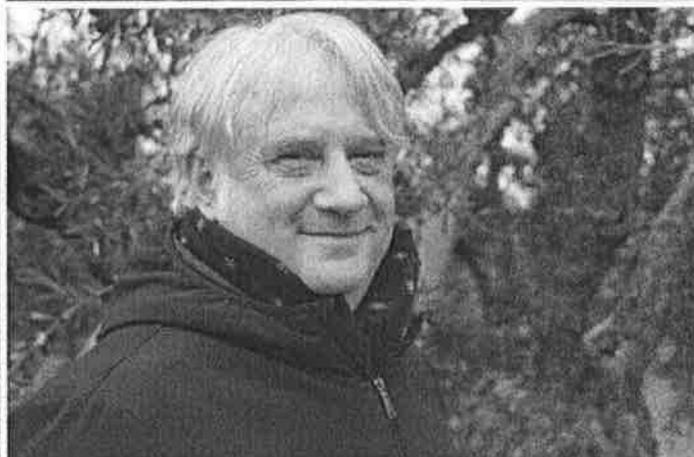
andriaviva.it

NUOVA APERTURA 21 OTTOBRE 2022

RDN STREET MARKET NUOVI PRODOTTI, NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

MODA PERSONA CASA ELETTRONICA SECCO CHOICE

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



"La Filiera Olivicola, tra certezze e innovazione", incontro a Bisceglie con l'assessore Cesareo Troia

Quale coordinatore regionale dell'Associazione Città dell'Olio appuntamento venerdì 4 novembre 2022, alle ore 17 presso il teatro "Don Luigi Sturzo"

ANDRIA - LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022

🕒 13.05

Le ataviche problematiche legate alla olivicoltura pugliese, amplificate dalle odierne vicende legate al caro energia e materie prime, saranno al centro di un incontro intitolato "*La Filiera Olivicola, tra certezze e innovazione*", in programma venerdì 4 novembre 2022, alle ore 17 presso il teatro "Don Luigi Sturzo", in via Pozzo Marrone 86, a Bisceglie.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Angelantonio Angarano e di Gianni Naglieri, Assessore all'Ambiente e all'Agricoltura del Comune di Bisceglie, sono in programma i seguenti interventi:

- Franco Contò, Direttore del Dipartimento di Economia presso l'Università di Foggia;

- Cesareo Troia, Assessore alle Radici del Comune di Andria e coordinatore regionale dell'Associazione Città dell'Olio;
- Giacomo Patruno, Presidente Gal "Ponte Lama";
- Vincenzo Patruno, Presidente Confcooperative Puglia;
- Gianni Porcelli, Vicedirettore Confagricoltura Bari Bat;
- Michele Nuzzi, Responsabile provinciale dei Servizi tecnici di Coldiretti;
- Giuseppe De Noia, presidente provinciale CIA - Agricoltori Italiani Levante.

Nel corso della serata, il Primo cittadino della Città del Dolmen, Angelantonio Angarano condividerà con le delegazioni degli agricoltori presenti l'ottenimento della bandiera "Spighe Verdi", prestigioso quanto ambito riconoscimento assegnato a Bisceglie dalla FEE Italia, per il terzo anno consecutivo alla Città di Bisceglie.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

NUOVA APERTURA **RDN STREET MARKET**

21 OTTOBRE 2022

NOVI PRODOTTI, NUOVI SCONTI OGNI GIORNO

FACOLA PERSONA CASA ELETTRONICA SECONDO CHOICE

VIA MILITE KOLOD 72 ANDRIA (BT)

WWW.RDNSTREETMARKET.IT



Commemorazione dei Defunti: Santa Messa il 2 novembre officiata dal Vescovo Mansi

Il Sindaco Bruno deporrà una corona di fiori

ANDRIA - LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022

7.01

Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, parteciperà il 2 novembre, al Cimitero, alla cerimonia religiosa di Commemorazione dei Defunti.

Alle ore 11.00 parteciperà alla celebrazione religiosa officiata dal Vescovo Diocesano, Mons. Luigi Mansi. Il Sindaco a nome di tutta la città, come tradizione, deporrà anche una corona di fiori.

A tal riguardo, la società San Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nel Comune di Andria, informa

che, nei giorni della Commemorazione dei Defunti, l'apertura del Cimitero seguirà i seguenti orari:

- Lunedì 31 Ottobre – dalle ore 07.00 alle ore 17.30;
- Martedì 1° Novembre – dalle ore 07.30 alle ore 17.30;
- Mercoledì 2 Novembre – dalle ore 07.00 alle ore 17.30;
- Domenica 6 Novembre – dalle ore 07.30 alle ore 17.30.

Cimitero Comunale: orario invernale dal 30 Ottobre

Dal lunedì al sabato: dalle ore 7.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30;

Domenica e festivi: dalle ore 7.30 alle ore 12.30 – pomeriggio chiuso.

Apertura Uffici amministrativi

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

Martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Info: tel.0883/565443

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

STORIA PARADOSSALE E BEFFARDA

GIOCHI DI POTERE

E pensare che a Palazzo di Città scompongono e ricompongono alleanze per spartirsi la gestione di una struttura fantasma

CENTOMILA EURO

I lotti di vendita comprendono letti, poltrone, armadi e televisori per un valore complessivo di circa 100mila euro

Altro che riapertura! Ora vanno all'asta anche gli arredi della casa di riposo

Dotazione mai pagata, poi il pignoramento e venerdì si materializzerà l'epilogo della vicenda

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** A Palazzo di Città litigano per un posto nel consiglio di amministrazione della casa di riposo «Regina Margherita» (4 spettano al Comune, 1 alla Regione), ma è come spartirsi le vesti di un moribondo (o morto e sepolto da tempo?).

Dopodomani, venerdì 4 novembre, andranno all'asta gli arredi acquistati (e non pagati) per ridare funzionalità all'edificio in fondo a viale Guglielmo Marconi: praticamente una pietra tombale per la riapertura, almeno in tempi relativamente brevi, della struttura:

● **ARREDI ALL'ASTA.** I lotti di vendita comprendono, tra l'altro, 15 letti ad altezza fissa piani rete tondino 4 sez. gas cremagliera sponde 3x3 masselli; 51 materassi ignifughi antidecubito in poliuretano cellule aperte OrpheoD=40 kg/mc Tutto barriera; 51 guanciali Advance Air Trevira poliuretano espanso; 51 comodini monofronte linea ABS un'anta e un cassetto su piedini.

E poi: 146 poltroncine struttura in legno braccioli curvati imbottite e rivestite. Anche 15 tavoli a ribalta con struttura di contenimento con staffe Hafele fino a 32 televisori LG

FONDI A PERDERE?

Spesi 2 milioni e 800mila euro per la ristrutturazione

24 pollici, 2 tv LG 55 pollici e un impianto audiovisivo flight case con proiettore a 4 casse.

● **CENTOMILA EURO.** Tutto questo e molto altro ancora per un valore complessivo di circa 100mila euro. Senza dimenticare i 2 milioni e 800mila euro spesi per ristrutturare l'intero edificio chiuso dal 16 settembre del 2015. I lavori sono stati completati dall'ormai discretamente lontano 2018, ma si è rivelato tutto inutile.

Volendo, si potrebbero anche ricordare alcune tappe di questa telenovela molto emblematica della pessima gestione della cosa pubblica.

Dopo un iter farraginoso e rocambolesco, il 18 nel marzo 2019, la Regione nomina finalmente il presidente del cda della Casa di riposo. Il 18 ottobre dello stesso 2019 il Consiglio comunale di Barletta riesce ad eleggere i suoi quattro rappresentanti nel cda, ma presidente e consiglieri di amministrazione non riescono a nominare il direttore generale che dovrebbe rimettere in moto il motore inceppato della gestione.

● **LA TELENOVELA.** Il 19 ottobre 2020 il presidente

dell'Azienda servizi alla persona si dimette. Il 26 gennaio 2021 il governatore Michele Emiliano, al mandato bis, nomina la nuova assessora al Welfare, Rosa Barone. Il 3 febbraio l'assessora prende visione della situazione con un sopralluogo in viale Marconi, presente il sindaco Co-

simo Cannito.

Il 22 aprile in un incontro via web l'assessore preannuncia a sindacalisti e prefetto che «il commissariamento della struttura paralizzata è alle porte».

Il commissariamento finalmente avviene, dopo lungo un braccio di ferro tra Movimen-

to 5 Stelle e Partito democratico (vinto dal Partito democratico, ça va sans dire), viene pure prorogato (ora è scaduto), ma non cambia nulla. Anzi! La situazione peggiora e siamo arrivati alla vendita all'asta per pignoramento delle suppellettili che avrebbero dovuto rendere di

nuovo funzionale la casa di riposo.

● **LA SPARTIZIONE.** Intanto, i novelli Stranamore di Palazzo di Città, come ha clamorosamente messo in evidenza l'ultima seduta del consiglio comunale, giocano alla lottizzazione dei posti secondo il Manuale Cencelli con

l'istinto beffardo di scomporre e ricomporre alleanze che durano lo spazio di alcune settimane.

Tanto, c'è tempo. La casa di riposo è chiusa da «appena» 7 anni e non ha più gli arredi di cui era stata dotata. Chi si interesterà il merito di questa «gran vittoria»?

BISCEGLIE I PROBLEMI DEL SETTORE SARANNO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI UN INCONTRO COL SINDACO ANGARANO

Filiera olivicola, gli operatori in balia della crisi economica

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Filiera olivicola: operatori del settore in balia della crisi economica. Le problematiche che rallentano l'attività agricola anche nelle campagne biscegliesi saranno illustrate al sindaco Angelantonio Angarano in un incontro degli addetti ai lavori che si terrà il 4 novembre, alle ore 17 nel teatro "don Luigi Sturzo" di Bisceglie. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Angelantonio Angarano e dell'assessore comunale all'ambiente con delega al settore agricoltura, Gianni Naglieri interverranno: Franco Contò, direttore del Dipartimento di Economia preso l'Università di Foggia; Cesareo Troia, assessore alle Radici del Comune di Andria e coordinatore regionale dell'Associazione Città dell'Olio; Giacomo Patrino, presidente Gal "Ponte Lama"; Vincenzo Patrino, presiden-

te Confcooperative Puglia; Gianni Porcelli, vicedirettore Confagricoltura Bari Bat; Michele Nuzzi, responsabile provinciale dei Servizi tecnici di Coldiretti; Giuseppe De Noia, presidente provinciale CIA - Agricoltori Italiani. L'obiettivo è definire il perimetro degli interventi necessari all'intero settore, inclusi dei provvedimenti sulla sicurezza e dei servizi. I furti di olive, l'annata siccitosa

L'OBIETTIVO

«Definire gli interventi necessari per il settore, inclusi della sicurezza e dei servizi»

e la qualità di percorrenza delle strade di campagna, sono certamente alcuni degli argomenti particolarmente avvertiti dalle aziende agricole olivicole.

L'aumento dei costi energetici e delle materie prime rappresentano, invece, l'altra faccia della medaglia, quella di stretta competenza ed interesse degli imprenditori titolari degli impianti di trasformazione delle olive e di confezionamento degli oli. Il sindaco Angarano, nel merito, oltre ad espor-

re gli importanti risultati raggiunti nell'aver garantito l'erogazione dei ristori disposti con decreto ministeriale a circa 140 aziende olivicole biscegliesi, il riconoscimento di FEE Italia per il terzo anno consecutivo della bandiera Spighe Verdi, l'asfalto delle più importanti arterie di collegamento alle strade poderali ed interpoderali, i lavori di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione dell'agglomerato urbano.

All'attenzione vi è il Piano strategico di contrasto alla siccità con lo studio degli interventi possibili da realizzarsi diretti alla mitigazione

degli effetti dovuti alla carenza di acqua nel territorio comunale. Nell'occasione si aprirà un focus sulla decisione della Giunta della Regione Puglia, che ha proposto al Ministero per l'Agricoltura la declaratoria in deroga per l'avversità della siccità 2022, verificatasi nell'intero territorio della Regione Puglia, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità. Al termine dell'incontro il sindaco Angarano condiderà coi rappresentanti di categoria la bandiera "Spighe Verdi 2022".

Premiati gli studenti più bravi grande festa a Margherita di Savoia

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Premiazioni degli studenti. Si è tenuta, nell'auditorium dell'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado "Aldo Moro" di Margherita di Savoia, comprendente i Licei e l'Istituto professionale statale - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, la cerimonia di premiazione degli alunni che nello scorso anno scolastico (2021-2022) si sono diplomati con 100/100 e della consegna di borse di studio per gli alunni attualmente frequentanti che si sono contraddistinti per l'impegno scolastico, denominata "Eminere 2022".

L'apertura è avvenuta con un due brani musicali a cura della Band I.I.S.S. Aldo Moro, formata dagli stu-

denti Alessandra Russo, Benedetto Fanelli e Francesco Gambatesa; hanno fatto seguito i saluti del dirigente scolastico Valentino Di Stolfo, del sindaco Bernardo Lodispoto e dell'assessore alla pubblica istruzione Mario Braccia del Comune di Margherita di Savoia, di Maria Grazia Saggese dell'Associazione "Amici di Donatello", che eroga, ogni anno, le borse di studio, e della presidente del Consiglio d'Istituto, Filomena Filanino. Ad essere premiati, con un attestato di merito, sono stati gli studenti che, nello scorso anno scolastico, hanno conseguito il diploma di maturità con il voto 100/100 e 100/100 con lode.

I diplomati con il voto di 100/100 dei licei sono stati: Alessandro Arduini,

Celeste Pia Basanisi, Marco Capacchione, Francesca Pia Di Bitonto, Michele Di Bitonto, Alessia Dipace, Federica Miccoli, Michele Mastromauro, Marcella Labranca, Andrea Lombardi, Alessia Damato, Luigia Di Giorgio, Federica Lamonaca e Marco Pio Lamonaca; mentre per l'alberghiero sono stati: Roberta Muriglio, Francesca Cafagna, Michele Pio Lo-preside, Matteo Pio Di Miccoli, Francesco Dario Dicataldo, Veronica Vittoria Reddavidè, Angela Schiavone, Loreta Casalino, Chiara Federica Dibenedetto e Melissa Olivieri. I diplomati con il voto di 100/100 con lode dei licei sono stati: Francesca Cirillo, Michele Conversa, Carlo Matteo Campana, Lucia Di Noia, Maria Francavilla, Francesca Ivone, Miria-

na Magrone, Roberta Samarelli, Martina Superbo e Arianna Russo; mentre per l'alberghiero sono stati: Francesco Leone e Giuseppe Ivan Schiavone. A ricevere le borse di studio sono stati gli ex studenti Giuseppe Santobuono, Claudia Valentino e

Francesca Di Bitonto, mentre gli studenti in corso sono stati: per i licei - Sara Yamoul, Pryia Saini e Jasmeen Kaur - , per l'alberghiero - Stanislav Palamarchuk, Giorgia Esposito e Vincenzo Del Rosso.

Gennaro Missfato-Lupo



MARGHERITA La festa di premiazione

MARGHERITA

L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE RIFIUTI

«Bisogna restituire dignità agli operatori ecologici»

Intervento di Emanuele Quarta (Pd) sul servizio di nettezza urbana

GENNARO MISSIATO LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** «La politica cittadina non dimentichi gli operatori ecologici, ci si adoperi per restituirgli dignità»: è l'appello lanciato dalla segreteria cittadina del Partito democratico in favore degli operatori ecologici in servizio sul territorio del Comune di Margherita di Savoia.

«Siamo in una delle crisi economiche più dure dell'ultimo secolo e a pagarne le spese sono quei lavoratori che ogni giorno, con tanti sacrifici, si adoperano per tenere il nostro paese pulito nonostante contratti da fame - si legge nel comunicato a firma del segretario regionale del Partito democratico, Emanuele Quarta -. Le ditte appaltatrici si susseguono ma, purtroppo, le tutele e gli orari di lavoro sono sempre le stesse; basti pensare che gran parte degli operatori ecologici vivono con contratti da 3 ore al giorno e, quindi, con poco più di 800 euro al mese, per cui molti la-

voratori per sopravvivere sono costretti a fare altri lavori minando difatti la propria salute per non fare mancare sostegno alla propria famiglia».

«In un momento in cui ci si elencano successi ed introiti economici per le casse comunali urge quanto non mai

raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla scarsa percentuale di raccolta differenziata e sulla condizione dei lavoratori da troppo tempo penalizzati da contratti da fame».

«Il nostro non è un messaggio elettorale ma il tentativo di sedersi intorno ad un tavolo per trovare una soluzione ad una emergenza umana, sociale ed economica che da troppo tempo penalizza i cittadini e la vita dei lavoratori - concludono dalla segreteria cittadina del Partito democratico -. L'auspicio è che qualcuno ci ascolti e dia seguito alla nostra richiesta, perché oltre ad una continua campagna elettorale c'è in gioco la vita e la tenuta sociale ed economica di una intera comunità e qualora fosse disattesa questa esigenza di una intera comunità e qualora fosse disattesa questa esigenza, ci impegniamo sin da subito ad attivare forum di discussione e incontri pubblici utili ad affrontare questa situazione».

LA PROPOSTA

«Non è più procrastinabile un tavolo di discussione sul sistema della raccolta dei rifiuti»

una discussione sul futuro di questi lavoratori, sulla dignità del lavoro che svolgono e sull'impegno che ci mettono, rilevata la scarsità di ore a disposizione per svolgere la propria mansione al meglio - prosegue Quarta nel comunicato -. Riteniamo necessario un tavolo di discussione sul sistema della

BARILETTA NEI GIORNI SCORSI L'OPERAZIONE DELLA SEZIONE RADIOMOBILE CARABINIERI IN SUPPORTO AL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

Prevenzione e controllo del territorio nel mirino le bici a pedalata assistita

● **BARILETTA.** A differenza dei motocicli, le bici elettriche sono prive di immatricolazione e i conducenti sono esentati dall'obbligo della sottoscrizione di un'assicurazione sulla responsabilità civile, dall'indossare il casco, dal possesso di una patente di guida e dall'aver raggiunto un'età minima per la conduzione dei predetti veicoli.

I Carabinieri della Compagnia di Barletta e in particolare quelli della Sezione Radiomobile in supporto al personale della Polizia Locale di Barletta, hanno svolto un servizio straordinario di prevenzione e controllo del territorio, volto a garantire accertamenti sulle bici a pedalata assistita che, modificate nelle caratteristiche tecniche, finiscono per diventare deiveri e propri scooter.

Nel corso dei servizi avviati in città sono stati controllati oltre 9 velocipedi e 7 ciclomotori.



BARILETTA I controlli dei carabinieri sulle bici a pedalata assistita

Grazie al contributo del personale della M.C.T.C. che ha messo a disposizione apposita strumentazione, si è potuto accertare che 2 di questi erano stati modificati in modo da consentire il superamento del limite di velocità previsto. Le diverse

modifiche sui limiti di velocità per conferire a questi mezzi prestazioni simili a quelle dei più recenti scooter. Sei le sanzioni per i possessori dei ciclomotori.

Pertanto, al termine delle verifiche tecniche, sono stati sottoposti a sequestro un ci-

clomotori, due velocipedi e quattro ciclomotori.

L'attività di controllo dell'Arma e della Polizia Locale, che continuerà anche nelle prossime settimane, sarà sempre svolta in collaborazione con le Motorizzazioni Civili.

L'INIZIATIVA

L'AGRICOLTURA CHE CAMBIA

LA SITUAZIONE

Le coltivazioni in una striscia di sabbia fra il mare Adriatico e le saline più grandi d'Europa, da secoli con la stessa tecnica a mano

L'EVOLUZIONE

Gli esperimenti e le prove di meccanizzazione svolte sugli arenili hanno portato i primi risultati

La cipolla di Margherita di Savoia verso un «cambiamento epocale»

Confortanti i primi risultati per ottenere un prodotto da consumo fresco di più alta qualità

GIUSEPPE CAPACCHIONE

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Gli esperimenti e le prove di meccanizzazione hanno portato i primi risultati. C'è tanto ancora da lavorare per portare a compimento quello che è stato definito come «un cambiamento epocale» dagli esperti del settore.

LA REGINA DEL PANIERE

La protagonista è la regina del panierino dei prodotti tipici del territorio: la cipolla bianca di origine geografica protetta di Margherita di Savoia. Un prodotto coltivato in una striscia di sabbia fra il mare Adriatico e le saline più grandi d'Europa, da secoli con la stessa tecnica a mano che si tramanda di padre in figlio ma non più sufficiente per rispondere alle nuove richieste di mercato. Il consorzio che si occupa della tutela e della valorizzazione del prodotto ha avviato da circa due anni il progetto Cipomar finanziato dalla regione Puglia in collaborazione con l'università di Foggia.

I FRONTI DI ATTIVITÀ

«Le attività sono state svolte su diversi fronti: la difesa, la meccanizzazione del trapian-

elaborazione sono i dati legati alla riduzione dall'impatto ambientale delle innovazioni e gli aspetti che queste potranno avere a livello economico», sottolinea la responsabile. Nei campi è stata sperimentata una macchina per la semina e la piantumazione meccanica, opportunamente modificata per la particolarità della semente della cipolla e delle piantine.

Tutto il processo viene svolto tutt'ora a mano: con il dito indice si pratica un buco del terreno, con l'altra mano

si passano le piantine da infilare nella sabbia. Un processo che viene ripetuto quasi all'infinito e con grande velocità. «L'attività di ricerca ha portato buoni frutti: siamo riusciti a individuare la tipologia di macchina da poter utilizzare durante le operazioni di raccolta», spiega il

professore Roberto Romaniello dall'università di Foggia.

COME SI LAVORA «L'ambiente di lavoro - spiega - non è dei più comodi. Si lavora su sabbia e in ambienti molto stretti. Si tratta di appezzamenti di terra poco estesi. La

ricerca di conseguenza è stata limitata a tipologie di macchine capaci di lavorare in queste condizioni. Dopo un'intensa attività di adeguamento delle macchine esistenti è stata sviluppata una macchina idonea alla raccolta di cipolle sull'areale di Margherita di Savoia. Dalle

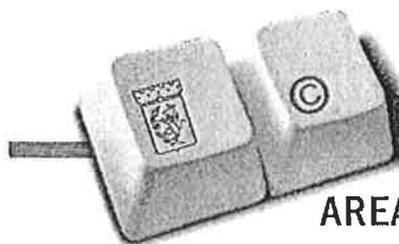
prove condotte abbiamo ottenuto un buon risultato. Le capacità di lavoro osservate sono state molto incoraggianti e il dato più interessante è stato quello di non aver rilevato nessun danno sui bulbi. Abbiamo così stilato un protocollo di prove che possa consentire un successivo sviluppo di questa nuova tecnica. L'unica resistenza da superare è quella dei produttori all'innovazione».

LE SFIDE «Un vero processo per vincere nuove sfide di mercato. «Cipomar - spiega il presentatore del consorzio Giuseppe Castiglione - è nato per far continuare a vivere l'agricoltura a Margherita di Savoia. Il nostro obiettivo è quello di ottenere un prodotto di qualità superiore per raggiungere mercati sempre più importanti e portare così ricchezza ai nostri produttori».

DA DUE ANNI

Il progetto Cipomar voluto da Università di Foggia e Regione

to e della raccolta oltre alla nutrizione del prodotto», afferma la responsabile tecnica professoressa Giulia Conversa dell'università di Foggia. «Per quanto riguarda le attività di concimazione della coltura è emerso che i terreni su cui sono stati condotti gli studi sono poveri di nutrienti ed esposti a stress, quindi l'impiego di sostanze come le micorrizze prima del trapianto può essere un'applicazione molto utile per avere un aumento della produzione della cipolla da consumo fresco», prosegue la docente. La fase delle attività sperimentali è conclusa, si attendono le analisi dei risultati. «In fase di



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CARO-ENERGIA

LA SFIDA DEL NUOVO GOVERNO

ARERA: BOLLETTE MENSILI

Stop a quelle trimestrali, plauso da Nomisma Energia. Il Codacons rifà i conti sul metano: ottobre limita il rincaro annuo a + 632 euro rispetto al 2021

Il gas aumenterà «solo» del 5% Fa tremare la bolletta elettrica

Lo studio: le aziende italiane pagano per la luce il 70% in più di quelle francesi

FRANCESCO CARBONE

● **ROMA.** Arrivano i nuovi rincari per il gas. A comunicarli sarà giovedì l'Arera, e dovrebbero essere assai più contenuti dei precedenti e decisamente sotto il +70% ipotizzato solo poco tempo fa dagli analisti. Per le famiglie del mercato tutelato l'aumento dovrebbe fermarsi a un +5%. Complici anche le temperature miti, la minor domanda, gli stoccaggi quasi pieni e il conseguente calo del prezzo del gas sui mercati internazionali, scivolato attorno ai 116 euro ad Amsterdam.

Ma a contenere i rialzi della bolletta sarebbe anche il nuovo metodo di calcolo dell'Autorità per l'energia (Arera) che da trimestrale diventa mensile. Il Codacons rifà dunque i conti e prevede che nel caso di un aumento limitato ad ottobre il rincaro sarebbe comunque di +632 euro annui a famiglia rispetto alla spesa per il gas sostenuta nel 2021, con un rialzo complessivo delle tariffe del 53,3%.

Così mentre il governo studia ancora le soluzioni da adottare, considerandole una priorità assoluta, a preoccupare resta soprattutto l'impennata dell'ammontare delle bollette della luce che colpisce soprattutto le piccole aziende e le famiglie, prosciugando le risorse che dovrebbero essere destinate a investimenti e consumi. E l'Italia sul fronte dell'elettricità se la cava peggio degli altri partner europei.

Stando ai calcoli della Confindustria e di Nomisma infatti alberghi, bar, ristoranti e negozi alimentari pagano nel nostro Paese, a parità di consumi e di potenza impegnata, una bolletta elettrica notevolmente più elevata: mediamente superiore del 27% rispetto alle imprese spagnole e addirittura di quasi il 70% rispetto a quelle francesi. Tra le cause - si spiega - ci sono la mancata diversificazione delle fonti di energia e dei fornitori. Confindustria teme inoltre che a causa dell'inflazione ci saranno pesanti effetti anche sulle famiglie, che andrebbero a perdere 77 miliardi in termini di potere di «ricchezza liquida».

«Anche se i prezzi del gas stanno diminuendo il caro energia resta l'emergenza più

urgente da affrontare», commenta il presidente di Confindustria Carlo Sangalli: «Chiediamo al governo un confronto costruttivo con le forze sociali per avviare un piano strutturale in raccordo con l'Europa. E, come per la pandemia, sono necessari sostegni immediati per le imprese più colpite dalla crisi energetica».

Tornando al gas, invece, è previsto un aumento intorno al 5% per le bollette di ottobre anziché del 70% come previsto un mese fa. A dirlo è il presidente di Nomisma energia, Davide Tabarelli, in vista, gio-

vedì prossimo, della comunicazione della tariffa per le famiglie del mercato tutelato da parte dell'Autorità. Da questo mese l'aggiornamento tariffario diventa mensile anziché trimestrale, e «se l'aggiornamento fosse stato fatto con il vecchio meccanismo a fine settembre - si spiega - avremmo avuto un aumento anche del 200%». «Quella dell'Arera è stata una scelta azzeccata - commenta quindi Tabarelli - forzata dal cataclisma che è arrivato dai mercati e dall'esigenza dell'Autorità di intervenire. Ed è stato anche un colpo di fortuna poiché il caso ha voluto che il nuovo meccanismo entra in vigore proprio mentre c'è il calo del prezzo del gas.

E per l'elettricità? «Le disposizioni per il gas teoricamente si potrebbero applicare anche all'elettricità. Peccato che non è stato fatto. Se l'avessimo fatto anche per la luce - afferma ancora Tabarelli - avremmo già avuto dei cali in bolletta. Invece dobbiamo aspettare gennaio e sperare che i prezzi restino bassi».

[Ansa]

ALLE CAMERE GIOVEDÌ PRIMA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

Presidenze commissioni al leghista Marti la guida delle Attività produttive

● **ROMA.** Completata la squadra di governo con la nomina dei sottosegretari e dei viceministri, i riflettori si accendono ora sul Parlamento ed in particolare sulle presidenze delle commissioni permanenti di Camera e Senato oltre alle bicamerali. La dead line ufficiale sarà dettata dalle riunioni delle conferenze dei capigruppo di Camera e Senato convocate per giovedì. In quella sede si ufficializzerà la data di convocazione di tutte le commissioni chiamate, come primo atto, ad eleggere il loro presidente.

La partita più complessa si gioca ovviamente a palazzo

Madama. La fetta più grossa spetta ovviamente a Fratelli d'Italia che dovrà, prima della conferenza dei capigruppo, riunire i senatori ed eleggere il nuovo presidente, in pole c'è Lucio Malan. Al partito della premier Meloni dovrebbe andare le presiden-

LA SPARTIZIONE A FdI andrebbero 5 presidenze a Palazzo Madama e 7 a Montecitorio

ze di 5 commissioni a palazzo Madama e 7 alla Camera. Di queste, una tra Giustizia ed Affari costituzionali e la Bilancio con Nicola Calandrinì. In forse la presidenza di una delle due commissioni Agricoltura. Alla Lega invece dovrebbero andare tre presidenze di commissione al Senato e quattro alla Camera. A palazzo Madama ci sarebbe Giulia Bongiorno in pole per la Giustizia, le Attività produttive andrebbero al salentino Roberto Marti. Alla Camera al partito di Salvini dovrebbe andare la commissione Difesa, la presidenza dell'Agricoltura mentre Igor Iezzi potrebbe essere il nuovo presidente della Affari Costituzionali e a Alberto Gusmeroli la Finanze sempre alla Camera.

In alto mare ancora la scelte di Forza Italia. Agli azzurri dovrebbero andare 2 presidenze al Senato e tre alla Camera tra cui la Bilancio con Roberto Pella, mentre Francesco Battistoni sarebbe in pole per la commissione Agricoltura. A palazzo Madama invece Stefania Giannini potrebbe guidare la commissione Esteri. [Ansa]

UN PERCORSO PARTECIPATIVO TRA REGIONE E PARTI SOCIALI AIUTI E SGRAVI NON BASTANO

di ANTONIO CASTELLUCCI*



E indubbio che «l'astronomico andamento dei prezzi dell'energia», per usare le parole della Presidente della Commissione Europea, stia provocando effetti devastanti sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Il rialzo dei costi energetici, dai circa 300 euro MWh di qualche mese addietro viaggiano, in questi giorni, intorno a 100/115 euro, e comunque quasi dieci volte i prezzi di un anno fa, congiuntamente ad una inflazione che corre verso un pericoloso +12% crea una situazione generale di forte incertezza economica e sociale, e sul fronte degli investimenti l'avvio dei progetti del PNRR al momento sembra solo parzialmente lenire l'attuale situazione. Quello che registriamo in Puglia questa crisi è determinata non solo dai costi dei beni energetici con una nuova accelerazione dell'inflazione, ma anche dai beni alimentari primari seguiti dai servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, in un quadro di crescenti e diffuse tensioni geopolitiche e forti speculazioni.

La crescita dei prezzi al consumo colpisce la maggior parte dei nuclei familiari, ma il differenziale inflazionistico tra le famiglie meno abbienti e quelle con maggiore capacità di spesa, nel frattempo continua a divaricarsi. In questo quadro però va rilevata per il momento una controtendenza, una minor tensione sulla spesa in Puglia che secondo alcune stime portano ad una spesa maggiore di 1.473 euro l'anno per famiglia a fronte per esempio dei 2.728 del Trentino, i 2.189 dell'Emilia Romagna, i 2.183 della Lombardia e i 1.944 della Sicilia. Tornando alla questione energetica, che richiede dal nuovo Governo immediati provvedimenti, difficilmente si potrà risolvere senza un intervento europeo coordinato, come più volte ha indicato anche il nostro segretario generale Luigi Sbarra; né a nostro avviso, seppur importante, appare risolutiva la norma appena varata a livello regionale su possibili compensazioni nelle bollette dei cittadini pugliesi a carico delle imprese che trasportano gas. La Regione Puglia, con la centrale di Cerano di Tap, gli impianti di energia rinnovabili, per non parlare di

possibili nuove condotte e nuovi parchi energetici, può giocare un ruolo rilevante come strategico hub energetico e che ottimizzi produzione, rete e utilizzo razionale delle risorse disponibili attraverso un progetto di «nuovo sviluppo» in particolare industriale, manifatturiero, agricolo, turistico e dei servizi del territorio il cui sviluppo spesso è stato lasciato in questi anni alla spontanea iniziativa delle tante piccole e medie imprese.

Sulla questione energetica, come Cisl Puglia avevamo già sollevato nel corso del nostro Congresso regionale che è necessario un tavolo di lavoro con le parti sociali, in quanto ci sono interessi sociali ed economici diretti per lavoratori, pensionati, famiglie e imprese, e per questo, non può continuare a decidere la politica da sola, serve confronto, condivisione e coesione; proviamo ad andare oltre gli slogan di parte. Il tempo che stiamo vivendo è complesso, riteniamo quindi che sia arrivato il momento che la Regione, condivida idee e progetti a monte e non a valle, attraverso un percorso partecipativo concreto, approfittando anche della nuova programmazione comunitaria e delle opportunità del Pnrr, su cui la stessa Regione ha condiviso un protocollo a marzo scorso con il sindacato confederale e stenta oggi a convocare le organizzazioni sindacali per darne rispondera. Occorre anche una vigorosa iniziativa privata che non può limitarsi agli aiuti e rimborsi, seppur tutto lecitamente, sapendo bene che le situazioni non sono tutte uguali e che le non illimitate risorse disponibili vanno utilizzate con grande attenzione aiutando chi realmente ha bisogno. Sono necessari investimenti mirati sul capitale umano, sul lavoro stabile, sicuro e ben retribuito se vogliamo creare vero benessere. Auspichiamo in Puglia un patto tra istituzioni e parti sociali, consci del prezzo pesante che pagheranno lavoratori e famiglie riconoscendo, nello stesso tempo, che senza imprese sane ed investimenti non c'è lavoro, rivendicando nel frattempo che non ci può essere «un prima e un dopo» ma solo un insieme, ora.

* Segretario generale Cisl Puglia

ANTICIPAZIONI DEL LIBRO DI VESPA

La presidente: «Berlusconi? Incomprensioni nella fase iniziale, forse è stato mal consigliato. Salvini? Con lui si è stabilito un rapporto nuovo»

Meloni a Bruxelles Pnrr tema prioritario

Premier al lavoro anche su energia e guerra in Ucraina

SILVIA GASPARETTO

● **ROMA.** La sua prima volta a Bruxelles alla guida del governo. Un governo di centrodestra, che non ha mai avuto davvero dubbio di non riuscire a formare, nonostante le «incomprensioni» con Silvio Berlusconi. E l'attivismo di Matteo Salvini con cui c'è un rapporto «nuovo», di «franchezza reciproca». Alla vigilia della sua prima uscita internazionale, nel cuore delle istituzioni europee, Giorgia Meloni fa un bilancio dei rapporti con gli alleati - nel nuovo libro di Bruno Vespa - e prepara i dossier che porterà a Ursula von der Leyen: l'energia e l'Ucraina, certo, e le risorse da trovare contro il caro-bollette. Ma, soprattutto, il Pnrr che, proprio a causa della crisi innescata dal conflitto, ha urgente necessità di un tagliando.

La presidente del Consiglio, completata la squadra di governo, si prende qualche ora di stop. Augura a tutti via social «buona festa di Ognissanti», e per il resto della giornata rimane silente, dopo la lunga conferenza stampa di lunedì. Certo a Roma rimangono da fare i cambi di nomi e le de-

leghe da attribuire ai vari ministeri - oltre a quella ai servizi - che si dovrebbero risolvere con un decreto al prossimo Consiglio dei ministri, chiamato anche, però, a integrare la Nadef con le nuove stime, e i nuovi obiettivi del programma economico del nuovo esecutivo.

Una questione che probabilmente sarà affrontata nel faccia a faccia di giovedì pomeriggio con Ursula von der Leyen, che appena insediato il governo si era detta «impaziente» di incontrare la nuova premier italiana. L'appuntamento, organizzato in tempi record così come gli altri due incontri previsti nella stessa giornata, quelli con la presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola e quello, che chiuderà la missione a Bruxelles, con il presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Meloni arriverà nella sede della Commissione portando i dati di una economia italiana che, a dispetto delle previsioni, ha continuato a crescere anche

nel terzo trimestre, allontanando almeno di un poco quelle «nuvole» che vedeva all'orizzonte già il suo predecessore. In linea con Mario Draghi ribadirà che è indispensabile porre un freno al prezzo del gas con una azione comune. Dall'altra parte però, segnando ancora una volta un punto di «discontinuità», porrà sul tavolo la questione della revisione del Pnrr, per tenere conto dello scenario mutato a causa della guerra ma anche del caro-materiali, che blocca le imprese e rischia di mandare deserte le gare. L'Italia, garantirà, sarà sempre dalla parte di Kiev ma le priorità dopo l'aggressione della Russia all'Ucraina sono cambiate, il ragionamento che porterà davanti

alle istituzioni europee, e il piano non può rimanere uguale a quando l'emergenza cui far fronte era il crollo delle economie causa Covid.

In attesa di capire se e come si potranno utilizzare i diversi fondi, per dirottarli maggiormente sull'energia, il governo continua a studiare le sue mosse a livello «nazionale». Difficile però che un nuovo decreto aiuti possa arrivare già venerdì perché per utilizzare il «tesoretto» (circa 10 miliardi, ma dopo il dato del Pil si stanno rivedendo le stime) serve l'autorizzazione del Parlamento. L'orientamento all'interno del governo sarebbe comunque quello di procedere subito con la proroga delle misure in scadenza a novembre, in modo da dare copertura in particolare alle imprese fino alla fine dell'anno (servono circa 5 miliardi). E di tra-

sferire il resto delle risorse sul 2023, come dote per la manovra, che conterrà il grosso dei nuovi interventi sull'energia.

Certo ci saranno da tenere a

bada gli appetiti dei partiti ma, assicura a Vespa, con Salvini «si è stabilito un rapporto nuovo», fatto di «franchezza reciproca senza polemiche». Anche perché il leader della Lega non si è schierato «aprioristicamente» con Berlusconi e ha «aiutato molto», in questo modo, a ricomporre il rapporto con il Cav. Le incomprensioni «in più» che ci sono state, osserva la premier, sono state figlie del «passaggio del testimone». In momenti «epocali», dice, è inevitabile che «ci siano delle scosse». E poi, osserva con parole che a molti sono sembrate una stocata alla fedelissima Licia Ronzulli, Berlusconi forse «non è stato ben consigliato all'inizio».

[Ansa]

IDATI

L'economia italiana ha continuato a crescere anche nel terzo trimestre

**Il rialzo dei tassi al 2% deciso dalla Bce
 Gli interessi sui mutui corrono verso il 5%**

Uno «scenario da subprime» in Europa: il sindacato dei bancari Fabi ricorda l'inizio della crisi finanziaria dei primi anni Duemila per descrivere la situazione che si sta creando nel Vecchio Continente dopo la raffica di rialzi del costo del denaro deciso dalla Bce. Una raffica che oltretutto - come confermato in queste ore dalla presidente della Eurotower, Christine Lagarde - non è destinata a fermarsi finché l'inflazione (che oggi viaggia a 2 cifre) non tornerà al fatidico limite del 2%. Così per l'Italia la stretta monetaria pesa decisamente sui mutui che - secondo i dati del sindacato dei bancari - ora viaggiano verso quota 5%. Per questo la Fabi chiede innanzitutto un intervento veloce per rafforzare il fondo di garanzia destinato all'acquisto delle case per i più giovani. Gli interessi sui mutui ipotecari - si spiega - avevano già superato il 4% con il costo del denaro all'1,25%. E, con il nuovo rialzo al 2% appena deciso dalla Banca centrale europea, è possibile immaginare che venga sfiorata la soglia del 5%. «Dai tassi per le nuove erogazioni, che potrebbero sfiorare il tetto del 5% già nei prossimi mesi, all'aumento dello spread che incombe sui prestiti già concessi a tasso variabile, il nuovo scenario finanziario per le famiglie e imprese è sempre più buio». [Ansa]

Viceministri e sottosegretari, poche donne e il Nord batte 17 a 14 il Mezzogiorno

Fratelli d'Italia fa il pieno di nomine, netta prevalenza degli uomini tra deputati e senatori

GIOVANNI INNAMORATI

● **ROMA.** Una maggioranza di uomini, 26 rispetto alle 13 donne, in buona parte del Nord, benché la Regione più rappresentata sia il Lazio, mentre il partito che ricopre più caselle è Fratelli d'Italia. È questa la prima fotografia della squadra dei 39 sottosegretari, 8 dei quali venerdì saranno nominati viceministri, ai quali va aggiunto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che però gode di uno status da Ministro a tutti gli effetti. Una composizione, ha ammesso la premier Giorgia Meloni, non semplice perché oltre al bilanciamento tra partiti della maggioranza c'è da tener conto di quello territoriale. I sottosegretari oltre a ricevere deleghe specifiche su determinati settori dai rispettivi ministri sono essenziali per far lavorare il Parlamento, perché sono loro a partecipare alle sedute delle Commissioni e delle Aule di Senato e Camera a nome del governo.

Il partito con più rappresentatività è Fdi, che ne annovera

18 (che diventano 19 con Mantovano), tra i quali Galeazzo Bignami, al centro delle polemiche delle opposizioni per una foto del 2005 in divisa da Ss; la Lega ne porta a casa 11, Forza Italia 8, tra cui c'è la sorpresa del neo deputato Tullio Ferrante; a Noi Moderati tocca un posto, con Giorgio Silli, mentre Vittorio Sgarbi è considerato indipendente.

Scorrendo l'elenco dei nomi è evidente la prevalenza di quelli maschili: 26 a 13, e quelli femminili: 26 a 13,

sempre senza contare Mantovano, un pò come è avvenuto per il governo.

Guardando alla geografia, 17 sottosegretari - cioè la maggior parte - arrivano dalle Regioni del Nord, benché sia il Lazio la regione che ne esprime di più, ben 6. Il Piemonte ne ha due (Montaruli e Delmastro), così come la Liguria (Frassinetti e Rixi) e il Friuli Venezia Giulia (Gava e Savino); quattro sono lombardi (Molteni, Butti, Perego e Morelli), tre veneti (il veronese Mazzi e i padovani Ostellari e Bitonci) e quattro vengono dall'Emilia Romagna, e cioè Sgarbi, Valentini, Ber-

gonzoni e Bignami, anche se i primi due lavorano e sono attivi in altre città.

Originari del Centro Italia sono 11 sottosegretari, con il Lazio che fa la parte del leone piazzandone sei (Barbaro, Freni, Durigon, Leo, Rauti, Bellucci a cui potrebbe essere aggiunto il siciliano Fazzolari che vive a Roma); altri tre vengono dalla Toscana (Silli, La Pietra e Barachini, che però lavora a Milano), uno ciascuno dall'Umbria (Prisco) e dalle Marche (Albano). I nove membri del governo del Sud sono equamente divisi: due dall'Abruzzo (gli aquilani Bergamotto e D'Eramo), due dalla Puglia (Sisto e Gemmato, a cui si aggiunge il salentino Mantovano), due dalla Calabria (Ferro e Tripodi), tre dalla Campania (Cirielli, Castiello e Ferrante). Infine la Sicilia esprime due sottosegretari, Fazzolari e Siracusano. Alcune Regioni non annoverano alcun sottosegretario: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise,

Basilicata e Sardegna.

L'ampia maggioranza dei nuovi membri del governo sono senatori o deputati, dall'esperto Maurizio Leo (67 anni) al più giovane di tutti, il 33enne Tullio Ferrante. Tuttavia sono diversi i sottosegretari che non erano stati ricandidati o rieletti il 25 settembre, e che sono stati recuperati dai rispettivi partiti come ad esempio Tripodi, Savino e Perego di Fdi, Silli di Noi Moderati, Castiello della Lega o Barbaro di Fdi, e Vittorio Sgarbi che torna al Mic dopo 11 anni, pur avendo perso alle urne il confronto con Pierferdinando Casini nel collegio uninominale



Alfredo Mantovano

del Senato di Bologna. In questi giorni a Montecitorio si sono visti molti altri non eletti che speravano in un ripescaggio nella squadra dei sottosegretari, ma tra le esigenze di equilibrio partitico e territoriale e il «nieb» della presidente Meloni ad una squadra troppo plebica, molti sono rimasti delusi. [Ansa]

GIURAMENTO
 Oggi la cerimonia si svolgerà a Palazzo Chigi

CORONAVIRUS

LE MISURE SULLA PANDEMIA

CARENZA DI ORGANICI?

Anao-Assomed: tornano solo in 4mila, così si lascia spazio solo ai contenziosi e si crea confusione comunicativa anche per i cittadini

TERAPIE INTENSIVE E ONCOLOGIA

Fiaso: valutare reparto per reparto, ma l'obbligo vaccinale sarebbe comunque decaduto e c'è una nuova fase del Covid

LA PANDEMIA I dati di queste settimane confermano un calo della diffusione del virus ma soprattutto una diminuzione dei ricoveri nei reparti ordinari e intensivi



VACCINI non è da escludere la quarta dose dedicata alle varianti Omicron in tutte le regioni. Ma intanto si attende la nuova ondata di contagi a dicembre e si teme la diffusione anche in Italia di «Ceibentes»

«No al reintegro nei reparti a rischio»

L'allarme dei medici dopo il via libera del governo al rientro degli operatori no vax

MANUELA CORRERA

ROMA. I medici e sanitari non vaccinati contro Covid-19 e che si apprestano a rientrare negli ospedali «non siano reintegrati nei reparti più a rischio per la presenza di pazienti particolarmente fragili, a partire dalle Terapie intensive e le Oncologie». All'indomani del via libera del Consiglio dei ministri al rientro dei sanitari non vaccinati, il sindacato dei medici ospedalieri mette in guardia dai rischi ed invita alla prudenza a tutela dei malati.

«Non assegnare i medici e sanitari non vaccinati ai reparti maggiormente a rischio», è la richiesta del segretario nazionale dell'Anao Assomed, il sindacato dei medici ospedalieri maggior-

mente rappresentativo, Pierino Di Silverio. Questo provvedimento, spiega, «ci lascia perplessi soprattutto per il deficit comunicativo da parte del governo: fino a ieri i no vax, come da tutti convenuto, non dovevano assolutamente essere presenti in ospedale, mentre da oggi in poi tutto torna alla precedente normalità. Ma così si lascia spazio a contenziosi e ancora una volta si crea una confusione comunicativa che fa male soprattutto ai cittadini ed a tutto il sistema sanitario». Quindi, rileva, «il minimo è che questi medici e sanitari non vaccinati reintegrati non vengano assegnati a reparti ad alto rischio. Anche perché se l'obiettivo è colmare le carenze di personale, non è così che si può risolvere questo problema: l'azione è sbagliata, da-

to anche il numero ridotto di questi medici che sono circa 4mila, e ci vogliono piuttosto degli interventi strutturali finora mancati». Insomma, «questo decreto, fatto senza il coinvolgimento delle parti sociali, non risolve assolutamente il problema della carenza di medici e attendiamo di essere ricevuti al più presto dal ministro perché senza un confronto con le parti sociali è difficile avviare un percorso di ricostruzione post-pandemia del Servizio sanitario nazionale», aggiunge.

Dura la posizione in merito del governatore della Campania,

Vincenzo De Luca, che giudica «gravissima e irresponsabile la decisione del Governo di riammettere negli ospedali e nelle Rsa i medici No vax. Un'offesa alla stragrande maggioranza dei medici responsabili, e un'offesa ai pazienti. Questa è davvero una decisione tutta ideologica, degna - commenta - della peggiore politica politicante».

Sul reintegro è cauto anche il presidente della Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) Giovanni Migliore, il quale spiega che «le situazioni di reintegro dei medici non vaccinati sa-

ranno valutate caso per caso rispetto all'assegnazione nei reparti; ciò a tutela sia del medico sia dei pazienti». L'obbligo vaccinale, afferma, «sarebbe comunque decaduto entro due mesi e in una fase nuova dell'epidemia era necessario intervenire per fare chiarezza e questo provvedimento va in questa direzione; a seconda della valutazione del rischio decideremo e le direzioni sanitarie individueranno i reparti e le situazioni più opportune in cui utilizzare pienamente questi sanitari, che rappresentano una risorsa, ma sono ad ogni modo una percentuale molto piccola rispetto alla grande maggioranza degli operatori sanitari e medici che sono invece vaccinati». Ora «da priorità - sottolinea Migliore - è avere maggiore personale per

rispondere alla domanda dei cittadini e pertanto qualunque provvedimento che vada in questa direzione non può che essere il benvenuto». Per organizzare il rientro in corsia dei medici non vaccinati, precisa inoltre il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo) Filippo Anelli, «la valutazione del rischio e dunque del reparto dove indirizzare i sanitari è demandata ai direttori sanitari, e anche le Regioni possono emanare provvedimenti organizzativi in questo ambito». Tuttavia, conclude il presidente Fnomceo, «riteniamo che tutti i medici debbano continuare a considerare la vaccinazione come una misura fondamentale ed un presidio cruciale per combattere la pandemia».

[Ansa]

ANELLI (FNOMCEO)

«Decidano i direttori sanitari, anche le Regioni possono decidere»

LA LEGGE SUI RAVE VERDI: MANIFESTAZIONE DI PROTESTA TRATTATE COME SI FA PER L'ANTIMAFIA

La rivolta delle opposizioni Pd: è una legge putiniana

PAOLO DALLORSO

ROMA. La pubblicazione in Gazzetta del decreto fa cadere anche l'ultimo dubbio che aveva suggerito cautela nelle reazioni politiche, quasi tutte improntate ad un parallelismo dei due pesi e due misure tra Rave di Modena e corteo Predappio. Ma ora, la bollinatura della G.U. - con la conferma della reclusione fino a sei anni per chi organizza e partecipa ai rave - fa insorgere il fronte delle opposizioni che lanciano un «allarme democrazia» per l'ambito di applicazione della stretta estesa a tutti gli assembramenti. Cortei sindacali e manifestazioni politiche comprese.

«Il Governo ritiri il primo comma di riforma del Codice Penale. È un gravissimo errore. I rave non c'entrano nulla con una norma simile. È la libertà dei cittadini che così viene messa in discussione», scrive su Twitter il segretario del Pd Enrico Letta. Subito murato da Matteo Salvini che sentenza: «Indietro non si torna, la legge finalmente si rispetta».

«La norma - precisano in serata fonti del Viminale - interessa una fattispecie tassativa che riguarda la condotta di invasione arbitraria di gruppi numerosi tali da configurare un pericolo per la salute e l'incolumità pubbliche» e quindi «non lede in alcun modo il diritto di espressione e la libertà».

Ma alle opposizioni non basta. Forse anche per la precisazione del presidente della Camere Penali - Gian Domenico Caiazza - in cui spiega che essendo previste pene superiori ai cinque anni, con il nuovo reato le intercettazioni sono assolutamente possibili.

Si tratta «di una norma talmente generica e a maglie così larghe che potrà trovare applicazione nei casi più disparati e con grande discrezionalità. Una legge dal sapore putiniano», osserva però il presidente di Più Europa Riccardo Magi. «Ha fatto benissimo il governo a intervenire sui rave



MODENA Dopo il rave

IL DECRETO MULTE DA MILLE A 10MILA EURO PER CHI ORGANIZZA «RADUNI» E INVADE «EDIFICI»

Altolà ai «rave party» fino a 6 anni di carcere

ROMA. Sono racchiusi in nove articoli i primi provvedimenti varati con un decreto dal governo Meloni. Un testo pubblicato in Gazzetta ufficiale che rende immediatamente esecutiva la nuova norma sui rave, sull'ergastolo ostativo, rinvia a fine dicembre l'applicazione della riforma Cartabia e definisce le nuove regole in tema di Covid. La norma che vieta i rave illegali è cristallizzata nell'articolo 5 del decreto. Introduce il reato di «invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica», prevede pene per gli organizzatori o i promotori dei raduni che vanno dai tre ad un massimo edittale di sei anni di reclusione o multe che oscillano tra i mille e i 10.000 euro.

La norma aggiunge inoltre che «per il solo fatto di partecipare all'invasione la pena è diminuita». Il rischio di avere una condanna è dunque anche per chi partecipa all'evento: nei loro confronti il giudice, al termine del processo, deve applicare una diminuzione che può arrivare fino ad un terzo rispetto al massimo della pena prevista. La norma si applica quando più di cinquanta persone invadono in modo «arbitrario» terreni o edifici, pubblici o privati e da ciò ne può derivare «un pericolo per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica». La nuova disciplina, prevista all'articolo 434-bis del Codice Penale, dispone la «confisca delle cose» utilizzate per commettere il reato nonché quelle «utilizzate per realizzare le finalità dell'occupazione». Nel testo viene poi apportata una modifica al

Codice antimafia disponendo le misure di prevenzione personali per chi si macchia del nuovo reato. Ciò consentirà l'applicazione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per gli indiziati. La prima parte del decreto numero 162 è dedicato anche alla norma che «salva» l'ergastolo e i reati ostativi su cui pendeva la pronuncia di incostituzionalità della Consulta. Per accedere ai benefici penitenziari al condannato per questo tipo di fattispecie non basterà la sola buona condotta carceraria o la partecipazione al trattamento. Il provvedimento dell'Esecutivo stabilisce che il condannato dovrà anche fornire «elementi specifici» che consentano di escludere l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata o il rischio di ripristino di tali contatti. La norma, quindi, stabilisce che non ci sarà «nessun automatismo» nel meccanismo di concessione dei benefici penitenziari, e il giudice di sorveglianza, prima di decidere, dovrà acquisire una serie di pareri, compreso quello del Procuratore nazionale antimafia ed antiterrorismo. Entro la fine dell'anno, invece, dovrà entrare in vigore la riforma Cartabia per garantire il rispetto delle scadenze e degli impegni presi con l'Europa. Il decreto rimanda la sua applicazione al 30 dicembre. Per consentire agli uffici giudiziari una efficace applicazione della riforma sarà al lavoro anche una task force composta dai vertici di tutti i dipartimenti del ministero della Giustizia coinvolti che si occuperà di perfezionare le misure organizzative.

[Ansa]

party», controribatte il vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri, ricordando che erano anni che «si parlava della necessità di stroncare questi fenomeni».

Appunto. Un'estensione della lettera di legge che accende ancor di più le preoccupazioni delle opposizioni. «Il decreto del governo ha tutta l'aria di essere una cosa ben più grave e seria di quanto sembrasse ieri», sottolinea il coordinatore della segreteria di Più Europa Giordano Masini che paventa «nella definizione di "terreni o edifici altrui, pubblici o privati" ove diverrebbe vietato manifestare, che a rischiare la reclusione da tre a sei anni saranno le persone che organizzano e partecipano a qualsiasi manifestazione per la quale venga ipotizzato (dal Governo) un pericolo per l'ordine pubblico».

In attesa di un coordinamento delle opposizioni, che ancora resta nell'alveo delle buone intenzioni, i partiti di minoranza sembrano però oggi marciare compatti: «È una disposizione che colpisce manifestazioni di protesta paragonandole a quelle sotto cui ricadono misure di prevenzione antimafia», osserva Angelo Bonelli (Avs). Un giro di vite che porta con sé una certezza, gli fa eco il collega Nicola Fratolanni che vede nell'intervento «un pretesto per inserire norme con pene pesantissime che potranno essere utilizzate in ben altri contesti: dai cortei sindacali, alle mobilitazioni studentesche o alle proteste dei comitati e dei movimenti come quelle che in questi mesi si sono sviluppate a Piombino».

Attendista l'approccio del presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini che, comunque non risparmia critiche sulle intenzioni: «mi sembra che ci sia qualche forma di esagerazione». Il resto del Pd non fa invece sconti: Chiara Gribaudo parla di bavaglio al dissenso, Marco Meloni di «norma liberticida», Valente invece vi legge una chiara impronta identitaria di una destra illiberale.

[Ansa]

PUGLIA

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI BARI

LA QUERELA CONTRO DI BATTISTA...
Il governatore ha accusato di diffamazione
l'ex deputato M5S che ha raccontato in tv i
tentativi di far desistere la sfidante...E LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
La pm Toscani: «Le circostanze dette in
televisione sono state riscontrate, ma la
proposta non è stata mai definita»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

«BARI. Nell'estate 2020, alla vigilia delle elezioni regionali, il presidente uscente Michele Emiliano provò in tutti i modi a convincere la grillina Antonella Laricchia ad allearsi con il Pd o anche a non candidarsi contro di lui. In cambio, sarebbe emersa la possibilità che la leader pugliese dei Cinque Stelle ottenesse un assessorato di peso (Agricoltura, Sanità) o la vicepresidenza della Regione. Se avesse rinunciato a sfidare Emiliano, la Laricchia avrebbe ottenuto in cambio la candidatura a sindaco di Bari, oppure ancora (e queste sono parole sue) «si sarebbe trovato certamente un modo per "sistemarmi a vita"».

Quello che potrebbe suonare come un retroscena politico è assurdo in questi giorni a verità giudiziaria. La Procura di Bari ha infatti indagato per oltre un anno su quanto avvenne nei giorni precedenti alla Regionali, concludendo che andò proprio così. E lo ha fatto a seguito di una querela per diffamazione che lo stesso Emiliano ha presentato nei confronti di Alessandro Di Battista. L'ex deputato Cinque Stelle, intervistato il 2 ottobre 2020 nella trasmissione «Accordi e disaccordi» di Canale 9, aveva raccontato tra l'altro il caso della Puglia e del rapporto tra Laricchia e Emiliano. «Che messaggio io posso dare al futuro del Paese (...) se ad un certo punto, per ragioni strategiche, io vado a dire "non dovete votare questa giovane donna che ha delle idee e che ha avuto il coraggio di rifiutare quella logica di voto clientelare e soprattutto una serie di proposte, quasi irrinunciabili per la sua vita anche personale ed economica per il futuro (...). Antonella Laricchia è stata una persona che ha ricevuta tante avance, tanti posti, non soltanto politici, anche la possibilità di avere una vita economicamente, sociale, molto vantaggiosa, in cambio di rinunciare a determi-

nate idee che contrastano le idee di Emiliano e Fitto». E ancora: «Se si avvicina una persona del sistema sanitario e le fa capire (a Laricchia, ndr) "guarda lì c'è un bel posto per te e per qualcuno della tua famiglia per i prossimi anni, ma tu devi cambiare determinate politiche che vanno contro i miei interessi" e lei dice di no, non sarà Giovanna D'Arco ma sarà una persona che io stimo».

Con queste parole, ha scritto Emiliano in querela, Di Battista «ha inteso pesantemente denigrare e offendere la mia reputazione quale presidente e candidato presidente», accusando il governatore di essere stato «il mandante di un reato di corruzione elettorale in danno della candidata Laricchia». E per questo Emiliano



AVVENIRI
PER DUE VOLTE
La grillina Antonella
Laricchia ha sfidato
Michele Emiliano alle
Regionali del 2015 e
del 2020
Non ha mai aderito
agli accordi M5S-Pd

«Non candidarti contro Emiliano e potrai fare il sindaco di Bari»

La grillina Laricchia ebbe pressioni per le Regionali 2020: «In cambio dell'accordo Pd-M5S mi proposero di "sistemarmi a vita"»

ha chiesto alla Procura di sentire la Laricchia «perché riferisca sulle circostanze riportate in tv dal Di Battista e fornisca in particolare le generalità del fantomatico "mandatario" delle proposte di presunta corruzione elettorale».

Detto fatto. La Laricchia, su delega del pm Savina Toscani, il 23 gennaio 2021 è stata sentita dalla Digos di Bari. E ha confermato per filo e per segno le parole di Di Battista, rivelando anche il nome «dei» mandatarie che le avrebbero fatto le presunte proposte: un ex manager della sanità pugliese, un dirigente dell'Acquedotto Pugliese molto vicino ai grillini, un ex assessore comunale barese del centrodestra. Tutti portatori delle stesse proposte.

Per ricostruire il contesto, la

Laricchia ha raccontato di aver avuto in quel periodo «diversi contatti» con gente interna ed esterna al M5S: «Chiedevano di far aderire il Movimento alla coalizione di centrosinistra». «Tra le persone non aderenti al Movimento - ha aggiunto la candidata -, ricordo di essermi confrontata con Franco Ardito (commissario Ilva) e con mio padre, il quale mi ha riferito che il direttore generale dell'Oncologico di Bari, dove lui lavora come tecnico radiologo, voleva incontrarmi, cosa che non facevo per mera opportunità politica. Mio padre mi ha riferito, in particolare, che il direttore generale Antonio Delvino gli ha parlato dopo che, due giorni prima, il presidente Emiliano, forse durante un pranzo, aveva incontrato tutti i direttori generali delle Asl della Puglia. Tra i vari argomenti affrontati durante tale incontro si era parlato molto della possibilità di giungere a un accordo fra il Movimento 5 Stelle e il Pd e, secondo quanto riportato da Delvino, Emiliano desiderava fortemente il predetto accordo, dimostrando nella circostanza

un'amarezza per alcune scelte politiche già da lui compiute. Probabilmente durante l'incontro è emerso che mio padre lavora all'Oncologico e che, per il tramite di Delvino, potevano essermi veicolate alcune proposte come quelle che poi mi sono state effettivamente riportate per il tramite di mio padre: nell'ipotesi in cui avessi accettato l'accordo, l'incarico di assessore regionale all'Agricoltura, di assessore regionale alla Sanità, di vicepresidente della Regione. Nell'ipotesi in cui invece avessi ritirato la mia candidatura, si sarebbe trovato certamente un modo per "sistemarmi a vita". Analoghe proposte e ragionamenti, mi sono state riferite anche da altre persone,

tra le quali Franco Ardito, il quale oltre alle già esposte proposte ha aggiunto anche quella di candidarsi sindaco della città di Bari sostenuta anche dalla coalizione di centrosinistra-M5S».

«Tra gli emissari esterni al Movimento 5 Stelle - ha aggiunto ancora Laricchia - ricordo anche l'avvocato Nico D'Alconzo, che mi ha chiesto un primo incontro per cercare di capire quale fosse la mia posizione e per riferirmi quella del presidente Emiliano. L'avvocato D'Alconzo mi ha riferito che tra le possibili proposte del presidente Emiliano vi era anche quella dell'incarico di sindaco di Bari, non ricordo se anche quella della mia sistemazione a vita, oltre a tutte quelle già riportate. La mia risposta a tale offerta, riferita all'avvocato Nico D'Alconzo, era quella che io non riponevo fiducia in Emiliano e tale circostanza avrebbe impedito anche qualsiasi forma di accordo». Episodi che la grillina ha a dire il vero ripetuto più volte nei suoi comizi, e che - ha detto du-

rante la deposizione - ha raccontato a Di Battista, confrontandosi con lui «anche sulle posizioni politiche di alcuni altri esponenti del Movimento in merito a questo argomento». E tirando fuori un messaggio che Emiliano le avrebbe inviato il 16 agosto 2020, «con il quale mi è stato chiesto un incontro durante il quale mi sarebbero state prospettate le "intenzioni dedicate a te in modo particolare"». Incontro, anche questo, mai avvenuto.

La Digos ha sentito diverse persone, tra cui anche Giuseppe Laricchia, papà della grillina, che ha confermato il colloquio con Delvino. «Voleva che mia figlia Antonella e il Movimento 5 Stelle fornissero un appoggio politico al presidente Michele Emiliano e alla coalizione di centrosinistra per non far vincere il centrodestra. Qualora avesse accettato tale proposta, il presidente Emiliano l'avrebbe sistemata per tutta la vita. (...) Ho percepito che l'unico mittente della proposta fosse Emiliano anche perché in una occasione il direttore generale ha aggiunto di essere amico dello stesso presidente che gli stava dando una mano».

Il 7 settembre la Procura di Bari ha dunque chiesto l'archiviazione della querela di Emiliano. Lo ha fatto per due motivi. Primo perché non c'è stata alcuna diffamazione, in quanto - scrive la pm Toscani - il racconto delle presunte pressioni fatto da Di Battista in tv «ha trovato numerosi riscontri». Secondo perché il famoso «mandatario» che Emiliano chiedeva di indicare sarebbe proprio Delvino. Ma nei confronti dell'ex dg non può essere ipotizzato un tentativo di induzione indebita, sia perché la proposta indebita è rimasta vaga, ma soprattutto perché Laricchia «rifiutava di avere qualsiasi incontro volto a discutere della sua posizione politica». Laricchia, oggi come allora, resta all'opposizione del centro-sinistra. Emiliano non ha finora inteso opporsi alla richiesta di archiviazione.

Oggi l'udienza preliminare per Grandaliano

● Chiederà il giudizio abbreviato il direttore generale dell'Ager, Gianfranco Grandaliano, accusato di corruzione per essersi fatto pagare la festa dei 50 anni da un imprenditore barese dei rifiuti, imprenditore che - sempre secondo l'accusa - avrebbe poi ricevuto in cambio alcuni affidamenti.

L'udienza si terrà oggi davanti al gup Francesco Vittorio Rinaldi. L'imprenditore Rocco Lombardi, 48 anni, imputato insieme al suo collaboratore Pietro Piemontese, 39 anni, secondo la difesa di Grandaliano non sarebbe però stato affatto favorito negli appalti dell'Ager, e non esisterebbe - sempre secondo la difesa - alcun rapporto con la festa di compleanno da 2.900 euro pagata da Lombardi e che invece il manager riteneva essere stata pagata dalla moglie.

L'incarico di Grandaliano alla guida dell'Agenzia regionale dei rifiuti è attualmente in proroga «fino all'even-

tuale rinvio a giudizio e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi, riservando ogni ulteriore e conseguente valutazione all'esito dell'udienza preliminare o alla scadenza dei 6 mesi». La richiesta di abbreviato consente di evitare il rinvio a giudizio e dunque la decadenza, e dunque Grandaliano rimarrà in carica almeno fino alla sentenza: la difesa intende ovviamente chiedere l'assoluzione. La Regione non si costituisce parte civile anche se ha aperto un procedimento dell'Anticorruzione per valutare l'eventuale violazione al codice di condotta dei dipendenti pubblici nella parte in cui vieta di accettare regali di valore dagli imprenditori con cui si hanno rapporti per motivi di ufficio. Anche in questo caso, la difesa di Grandaliano punta sulla buona fede in quanto - ha spiegato - egli riteneva che la festa di compleanno fosse stata organizzata e pagata dalla moglie.



AGER
Il direttore generale dell'Agenzia rifiuti, Gianfranco Grandaliano

FALSI INCIDENTI

FENOMENO IN CRESCITA AL SUD

IDATI ANIA

Lo scorso anno dei 122mila sinistri stradali il 29% era a rischio truffa, in Basilicata si è toccata quota 27%

Auto, ecco i «furbetti» delle frodi assicurative in Puglia e Basilicata

GIANPAOLO BALSAMO

● Dalla simulazione di un incidente stradale o di un investimento alla denuncia di un sinistro mai avvenuto: galoppiano le frodi assicurative in Italia. E in Puglia, così come in Basilicata e in tutto il Meridione, il fenomeno è tutt'altro che marginale. Infatti, secondo i dati ufficiali forniti da Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), su 122mila sinistri stradali denunciati nel tacco d'Italia nel 2021 (la Puglia, per l'incidentalità stradale, è la seconda regione del Sud dopo la Campania), il 29% erano esposti a rischio frode e soltanto l'1,6% sono stati oggetto di denuncia-querela.

In Basilicata, invece, su 15.364 incidenti stradali denunciati lo scorso anno, il 27% erano a rischio frode mentre solo il 2,9% le denunce-querelle scattate.

Occorre precisare che per «rischio frode» si deve intendere il rischio di un danno economico derivante da condotte, che si concretizzano spesso anche in semplici raggiri realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale sia nella fase di gestione del sinistro.

Secondo i dati riportati da Ania, quindi, anche nel 2021 la più alta incidenza di sinistri a rischio di frode si conferma nell'Italia meridionale, dove il 40% dei sinistri denunciati è risultato sospetto (in lieve calo rispetto al 40,8% del 2020). L'incidenza dei sinistri che sono stati oggetto

successivamente di una specifica istruttoria arriva al 26,4% (valore inferiore a quello del 2020, quando era 27,3%). Di tutti questi sinistri il 15,6% è stato chiuso senza seguito. Le compagnie di assicurazione hanno pre-

sentato denunce/querelle per il 2,0% dei sinistri (valore in linea con quello del 2020). A livello regionale, questa percentuale è più accentuata in Basilicata (2,9%), in Campania (2,2%) e in Molise (2,1%).

Un esercito di «furbetti», insomma, che approfittano spesso dell'occasione della riparazione della propria auto a seguito di incidente, per farsi riparare anche danni che non rientrano nel risarcimento dell'assicurazione.

La causa del fenomeno fraudolento, dicono le statistiche, viene addebitata per lo più al contesto sociale per il 60%, alla collusione degli attori coinvolti per il 15%, alla mancata percezione delle conseguenze sociali (allarme sociale) per il 10% e alla criminalità «solo» per il 15%.

Ma, nonostante le frodi assicurative siano in espansione (forse anche per il periodo di crisi economica che stiamo vivendo) il dato sulle querelle (in tutta Italia se ne contano 4.117 pari allo 0,2% dei sinistri e allo 0,8% dei sinistri a rischio frode) è ancora molto basso.



SNA-BAT Michele Languino

Così come buona parte della collettività continua a considerare la frode assicurativa un reato minore, in qualche modo giustificabile in considerazione della sempre maggiore onerosità dei premi assicurativi. È un circolo vizioso: da un lato si froda perché il costo dell'assicurazione è alto, dall'altro la compagnia assicurativa si trova costretta ad aumentare i premi assicurativi.

«Sull'esiguo numero di querelle presentate - spiega Michele Languino, presidente della sezione Nord Barese dello Sna (sindacato nazionale agenti assicurativi) - va detto che il reato di norma è perseguibile a querela di parte, vanno poi considerati gli alti costi del contenzioso, il rischio di contro-querelle strumentali e le esigue possibilità di recuperare il danno economico patito. Senza contare che nella gran parte dei casi il reato di frode assicurativa rientra tra le condizioni di non punibilità dell'imputato. E poi, l'intasamento delle Procure determina l'archiviazione per prescrizione di gran parte delle azioni penali. Il 70% delle udienze viene fissato a 3 anni dalla richiesta. Dall'avvio dell'azione penale alla sentenza di 1° grado passano mediamente 4 anni. In questo contesto è sufficiente ricorrere in appello per avere buone possibilità di raggiungere il termine prescrizione di 6 anni».

Quanto costa al sistema delle Compagnie l'attività di contrasto alle frodi?

«A livello di mercato, nel ramo r.c. auto, a fronte di costi per circa 70 milioni di euro, sono stati risparmiati oltre 500 milioni di euro per risarcimenti non dovuti. Mentre, nel comparto non auto il risparmio ammonta a quasi 230 milioni di euro a fronte di

un costo totale di circa 14 milioni di euro».

Lei ha fatto cenno al comparto non auto: le frodi assicurative riguardano anche altri settori?

«Con diversa intensità sono interessate la maggior parte delle garanzie offerte dalle compagnie; ma per gli altri rami assicurativi sono le regioni del Nord Italia a contraddistinguersi per un'incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode più elevata, pari al 2,8% e quelli maggiormente colpiti dalle frodi risultano essere i rami infortuni, malattia, merci trasportate, incendio».

Cosa occorre fare per ottenere migliori risultati?

«Anni fa il Sindacato nazionale agenti avviò in Puglia una campagna di sensibilizzazione "Stupidi furbetti" che ebbe un grande successo, riuscendo a coinvolgere clienti ed operatori: occorre, pertanto, continuare a coinvolgere attivamente l'opinione pubblica riguardo agli effetti negativi che le frodi assicurative determinano

per l'intera comunità degli assicurati».

Come è possibile favorire un'azione coordinata di contrasto alle frodi in materia assicurativa?

«Nell'ottica di agevolare le attività delle Magistrature, sono in atto interlocuzioni tra Ania ed alcune Procure della Repubblica al fine di definire protocolli di attività, in sinergia con le compagnie di assicurazione, gli organi inquirenti e la stessa magistratura. Lo scopo è mettere a punto le migliori prassi operative per rendere più fluide e veloci le comunicazioni e lo scambio di informazioni aventi ad oggetto episodi ritenuti di rilevanza penale nella materia assicurativa e, conseguentemente, più efficace e tempestiva l'azione di contrasto al fenomeno delle frodi. Possiamo anticipare che si sta lavorando ad un Accordo anche con la Procura di Trani, grazie alla sensibilità al tema da parte del procuratore capo Renato Nitti».

DIETRO LE SBARRE SECONDO IL REPORT DI ANTIGONE SONO GIÀ 74 CASI IN 10 MESI. IL MINISTRO NORDIO: «UNA PRIORITÀ ASSOLUTA»

Mai così tanti suicidi nelle carceri il triste record italiano è a Foggia

MELANIA DI GIACOMO

● **ROMA.** Dall'inizio dell'anno 74 persone si sono tolte la vita all'interno di un istituto di pena. Mai così tante da quando si registra questo dato. A portare il conto è l'associazione Antigone. Il precedente drammatico primato era del 2009, quando in 12 mesi si erano suicidate 72 persone ma all'epoca c'erano 7mila detenuti in più. Inoltre a fine anno mancano ancora due mesi.

Quello dei suicidi è un tema su cui il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha assicurato il proprio impegno, ritenendo il carcere «una priorità assoluta». Oltre al valore in termini assoluti, l'indicatore principale per valutare l'andamento del fenomeno è il tasso di suicidi, ossia la relazione tra il numero dei casi e la media delle persone detenute nel corso dell'anno. In base ai dati riferiti al mese di settembre, con un numero di presenze medie pari a 54.920 detenuti e 65 decessi avvenuti in nove mesi, il tasso di suicidi è pari a circa 13 casi ogni 10mila persone detenute.

Anche in questo caso, spiega Antigone, si tratta del valore più alto mai registrato. In car-

cere ci si uccide oltre 21 volte in più che nel mondo libero. Un altro dato drammatico è quello dei suicidi tra le detenute: finora sono stati cinque, con un tasso superiore a quello degli uomini, pari a quasi il 22%.

Nel 2021 e nel 2020 «solo» due

DETENUTE

Il fenomeno ha riguardato finora anche cinque donne con un tasso del 22%

donne si erano tolte la vita. Nessuna nel 2019. Quasi il 50% dei casi di suicidi riguardano persone di origine straniera, con un'incidenza significativamente maggiore tra questi detenuti, che sono circa il 30% del totale.

Le Case circondariali di Fog-

gia e di Milano San Vittore sono i due istituti con il maggior numero di suicidi nel corso dell'anno, con quattro decessi ognuna. Seguono con tre decessi, gli istituti di Roma Regina Coeli, Monza, Firenze Sollicciano, Torino e Palermo Ucciardone.

«Dalle poche informazioni a disposizione, sembrerebbe che circa un terzo dei casi di suicidi riguardava persone con un patologia psichiatrica, accertata o presunta, e/o una dipendenza da sostanze, alcol o farmaci», spiega Antigone, che nelle sue visite ha raccolto un numero sempre crescente di segnalazioni su persone detenute con patologie psichiatriche e sulla difficoltà di intercettare e gestire tali situazioni. Per questo, «oltre a favorire percorsi alternativi alla detenzione intramuraria, soprattutto per chi ha problematiche psichiatriche e di dipendenza», secondo l'associa-

zione che si batte per i diritti nelle carceri «è necessario migliorare la vita all'interno degli istituti, per ridurre il più possibile il senso di isolamento, di marginalizzazione e l'assenza di speranza per il futuro».

Da qui una serie di proposte di modifica al regolamento: «più telefonate da poter effettuare in qualunque momento, direttamente dalla propria stanza detentiva, non solo ai familiari e alle persone terze che rappresentano legami significativi, ma anche alle autorità di garanzia» e «più colloqui»; andrebbe poi garantita particolare attenzione al momento dell'ingresso e dell'uscita dal carcere, con reparti ad hoc per i nuovi giunti, un servizio di accoglienza strutturato in cui vengono informati sui diritti e le regole all'interno del penitenziario, poi la fruizione di colloqui con psicologi o psichiatri e maggiori contatti con l'esterno. Richieste indirizzate al Guardasigilli Nordio, che dopo la notizia di due suicidi in un giorno in carcere sabato, ha detto che visiterà al più presto gli istituti più in difficoltà: «Il carcere è per me una priorità assoluta».

[Ansa]



GLI ISTITUTI A «RISCHIO». La casa circondariale di Foggia

PUGLIA

IN 130MILA PER 600 POSTI DI LAVORO

VERSO LA FIRMA DEI CONTRATTI

Al traguardo le procedure per i profili Protezione civile, Agricoltura e Sanità. Pubblicate altre graduatorie definitive

Regione, concorsi a rilento ma scattano 42 assunzioni

Forse entro il 15 dicembre (a Foggia) le ultime prove scritte: dipende dal Formez

● **BARI.** La Regione ha proceduto all'assunzione dei primi 42 funzionari vincitori di concorso. Sono quelli delle categorie Protezione civile, Agricoltura e Fitosanitario, le prime per le quali si sono concluse le procedure cominciate la scorsa estate. Tra novembre e la prima quindicina di dicembre, dovrebbero invece essere espletate le prove rimanenti per le categorie B e C, con l'obiettivo di terminare entro febbraio-marzo.

I concorsi stanno durando più del previsto, anche per via dell'enorme numero di partecipanti (130mila) che ha superato di quasi il 50% le previsioni. Finora sono state espletate le prove scritte per i 27 profili da funzionario (categoria D) che mettono in palio 207 posti complessivi, mentre i quiz dei concorsi per impiegati (categoria C) sono stati completati solo per 13 dei 25 profili (per 309 posti complessivi), per via dell'esaurimento del budget. Stesso discorso anche per i 60 posti di categoria B (cui si accede con la terza media). Al 17 ottobre, prima della revoca



SI TORNA A FOGGIA
La struttura fieristica dauna è l'unica con disponibilità di spazi prima del 2023: è qui che dovrebbero svolgersi le ultime prove scritte previste per le categorie B e C. Ma il Formez non ha ancora definito le date

della delega, l'assessore al Personale, Gianni Stea, aveva portato in giunta la variazione di bilancio da 1,186 milioni necessaria a sbloccare la situazione.

La palla è adesso in mano al Formez, cui è delegata l'organizzazione dei concorsi. È praticamente certo che le prove residue saranno tutte effettuate nella Fiera di Foggia,

perché quella di Bari (e il Palafflorio) non hanno la disponibilità di spazi prima del nuovo anno. Il Formez non ha tuttavia ancora trasmesso alla Regione il calendario delle prove, ma nel frattempo sono state definite le commissioni di concorso: la speranza - spiegano dagli uffici - è che la situazione si sblocchi già entro questa settimana.

Per quanto riguarda invece la categoria D, la scorsa settimana sono state pubblicate le graduatorie definitive dei profili Cultura, Salute e Socio-Assistenziale, mentre hanno terminato i lavori delle commissioni per i profili Politiche internazionali, Risorse finanziarie e Sicurezza sul lavoro. Sono ancora in corso di definizione solo tre profili, tra

cui Risorse strumentali (la cui prova scritta risale a quattro mesi fa) e Giornalisti. In alcuni casi, la pubblicazione delle graduatorie è ritardata dall'esame delle richieste di autotutela pervenute dai candidati, che devono essere esaminate dalle commissioni prima della trasmissione dei verbali alla Regione per il provvedimento di presa d'atto definitiva del risultato del concorso.

L'intenzione della Regione, come ormai noto, è di utilizzare queste graduatorie anche per far fronte ai pensionamenti del prossimo triennio. Gli uffici hanno stimato in 340 le uscite previste fino al 2024, di cui 113 già entro fine 2022: per queste ultime servirà una ulteriore variazione di bilancio che consentirà di far scorrere le graduatorie sulla base delle richieste presentate dai diversi assessorati (a partire dalla Sanità, dove si registra il deficit maggiore di personale). A dicembre dovrebbero essere firmate ulteriori assunzioni per i profili di funzionari.

[red.reg.]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1350

Fondo Sanitario Regionale: istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii...... 69026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1353

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013-Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Avviso pubblico TITOLO II CAPO VI ai sensi dell'art. 6 del Reg. Reg n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al doc tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii. Riprogrammazione delle risorse..... 69030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1356

PSC Puglia - APQ rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 - Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 - Riprogrammazione delle risorse..... 69040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1359

Partecipazione della Dirigente del Servizio Delegazione di Bruxelles alla Settimana Europea delle Regioni e delle Città, alla plenaria del Comitato Europeo delle Regioni e ad incontri presso le istituzioni europee - Bruxelles 9-14 ottobre 2022. Autorizzazione missione all'estero..... 69050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1361

Visita tecnica presso la Prefettura di Saga in Giappone. Autorizzazione missione all'estero dal 22 ottobre al 29 ottobre 2022..... 69055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1363

Approvazione schema Protocollo di intesa tra Ministero della Transizione Ecologica e Regione Puglia per la replicazione di buone pratiche del progetto LIFE OPERA “Una metodologia di modellistica integrata per progettare politiche efficienti di risanamento della qualità dell'aria a scala locale e regionale armonizzate con le azioni nazionali ed Europee”..... 69059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1366

Art. 14, L.R. 5 agosto 2013, n. 24: “Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese” e art. 11, R.R. 4 febbraio 2015, n. 3: Autorizzazione C.A.T.A. CLAAI Imprese Puglia scarl.... 69075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1369

Piano Sviluppo e Coesione - Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 14/20 - Incremento della dotazione finanziaria assegnata all'Annualità "ponte" 2022/2023 della Misura "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio-educativi per minori" - Variazione al Bilancio di prev.2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 69079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1370

Approvazione Schema Convenzione ex art 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia: Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Sezione Provveditorato-Economato, Teatro Pubblico Pugliese e Amministrazione provinciale di Foggia per la costituzione di uno spazio espositivo permanente denominato "CASA ARBORE". 69089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1374

Progetto TO BE READY, Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. CUP B35D19000050007. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 69097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1375

Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera. Approvazione. 69105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1376

Piano Nazionale Ripresa e resilienza PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Cultura 4.0 - Misura 1 - Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Istituzione capitoli e Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 D.Lgs n. 118/2011. Attivazione Convenzione MEF-Invitalia. 69118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1377

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 69127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1378

POC Puglia 2014-2020. Azione 13.1 "Assistenza Tecnica"- Sistema Informativo di Monitoraggio Programmazione Unitaria 2021-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 69136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1379

L.R. n. 43/2012 art. 5 co. 2 "Forum annuale di incontro e confronto fra tutte le realtà dell'economia solidale della Regione". Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa 69146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1390

Intervento "Rete Galattica - risorse per i giovani". Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2022 - Intesa 77/CU del 11/05/2022: approvazione scheda progettuale e schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 69152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1396

Piano delle attività 2022 e programma triennale 2022/2024 in materia di spettacolo dal vivo. Linee di indirizzo. 69177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1418

Capitoli di spesa per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 69184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1423

Attuazione DGR 464/2022 - Accordo di collaborazione SIAE - Società Italiana Autori ed Editori per le attività dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo ex L.R. 6/2004 e s.m.i. e Regolamento Regionale n. 11/2007, art. 23, co. 3 e 4 - Integrazione e modifica Programmazione biennale acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 (DGR n. 403/2022 e ss.mm.ii). 69190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1433

D.G.R. n. 862 del 15.05.2019 - L.R. n. 18/2007 - Progetto "Summer School in Puglia" rivolto alle Università pugliesi - Proroga chiusura progetto 69198

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2022, n. 436

Nomina Consigliere del Presidente con deleghe politiche. 69201